



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC SAN BIAGIO DI CALLALTA

TVIC832007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SAN BIAGIO DI CALLALTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5135** del **18/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/01/2023** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 89** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 110** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 132** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 133** Aspetti generali
- 134** Modello organizzativo
- 137** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 139** Reti e Convenzioni attivate
- 148** Piano di formazione del personale docente
- 155** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. ANALISI AMBIENTALE E SOCIO - CULTURALE

Il territorio nel quale opera l'Istituto Comprensivo è costituito dai Comuni di San Biagio di Callalta e Zenson di Piave, due realtà piuttosto differenti tra loro per estensione geografica, andamento demografico e sviluppo economico.

San Biagio, Comune che ha avuto una rapida evoluzione economica, si estende sull'asse della strada Postumia con ben 8 frazioni e rappresenta una realtà territoriale complessa ed in continua evoluzione sotto il profilo sociale, umano ed economico. Il crescente incremento demografico negli anni 2000 ha portato ad un inurbamento consistente che ha modificato, in molte zone, la loro tipicità prettamente rurale.

Zenson di Piave, piccolo comune della Marca Trevigiana, a ridosso della provincia di Venezia, a vocazione agricola, rappresenta, forse, uno degli aspetti tipici di una società di transizione pur con forti connotazioni statiche sotto il profilo culturale e sociale.

Le due realtà comunali, oltre alla Scuola dell'Infanzia Statale di Spercenigo, alle Scuole Primarie e alle Scuole secondarie di 1° grado, vedono presenti anche strutture educative private (scuole dell'Infanzia paritarie) storicamente radicate nel tessuto socio-ambientale e che collaborano con l'Istituto Comprensivo Statale in progetti consolidati di accoglienza.

Negli ultimi 15 anni il numero di alunni stranieri si è stabilizzato sia perché le famiglie si sono insediate nel territorio da tempo e i figli sono nativi italiani sia perché si sta registrando un progressivo trasferimento delle famiglie in quanto, nonostante il territorio offra ancora opportunità di lavoro, molti hanno fatto ritorno ai Paesi di origine o sono emigrati in altri paesi d'Europa. La guerra in Ucraina, scoppiata nel febbraio 2022, ha incentivato nuovamente il flusso migratorio verso l'Italia e l'Istituto Comprensivo di San Biagio di Callalta ha messo in atto ulteriori iniziative di accoglienza e di alfabetizzazione di alunni in ingresso dai Paesi stranieri.

Sono attive ed operanti alcune Associazioni, soprattutto di tipo sportivo e ricreativo, che svolgono attività di aggregazione nel tempo libero. Le proposte culturali e formative, per lo più legate alle Parrocchie ed alla Biblioteca comunale, variano invece di frazione in frazione e quanti le attuano stanno avviandosi, sia pure lentamente, verso una maggiore consapevolezza del ruolo che rivestono per uno sviluppo sociale e culturale positivo del territorio.

2. PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai



governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals), un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. I temi più comuni riguardano la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, la salute e il benessere per tutti, l'uguaglianza di genere, la gestione sostenibile dell'acqua, la crescita economica ed il lavoro, lo sviluppo di sistemi energetici efficienti e moderni, città sicure e accoglienti, la promozione di azioni che combattano i cambiamenti climatici. Il principio base di tali obiettivi è che nessuno deve essere escluso o lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

L'obiettivo che più direttamente coinvolge l'educazione è il n.4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti) nel quale la scuola è da sempre attivamente impegnata soprattutto alla luce delle nuove emergenze. L'istruzione, infatti, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell' Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo consapevole.

Tali obiettivi trovano supporto nelle competenze chiave di cittadinanza della Raccomandazione Europea del 2006 che rappresenta l'invito ai sistemi di istruzione a sviluppare strategie di apprendimento permanente ("*life long learning*") per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

L'Europa, quindi, invita i cittadini a porre tra gli obiettivi prioritari certamente lo sviluppo in tutti i settori della conoscenza, ma non in maniera selvaggia od invasiva, ma nel pieno rispetto della dignità umana, della salute e dell'ambiente.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a sostituire la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione.

L'Agenda dell'Europa 2030 pone l'accento sul rapporto con l'ambiente e sull'implementazione di uno sviluppo sostenibile, richiamando tutti a un forte senso di responsabilità verso una presa in carico dei problemi allarmanti che manifestano il disinteresse dell'uomo nei confronti della salvaguardia dell'ambiente naturale.

La nostra Scuola, tenuto conto di quanto detto in precedenza, imposta il proprio modello educativo e didattico sui seguenti principi fondamentali:

Uguaglianza



Tutti i componenti della comunità scolastica hanno uguale valore in quanto persone, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. A tutti i minori, in particolare, è doveroso che gli adulti delle varie componenti la comunità forniscano cura e attenzione per garantire loro un percorso di istruzione efficace ed il raggiungimento del successo formativo, secondo quanto dettato dalla Costituzione italiana, dalle Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi scenari e da quanto stabilito dall'Agenda europea.

Imparzialità e regolarità

Gli operatori scolastici agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. Essi garantiscono parimenti la regolarità e continuità del servizio nel rispetto della normativa vigente.

Accoglienza

Questa fase sarà curata non solo nel momento iniziale di avvio dell'anno scolastico, ma ogni qualvolta venga inserito nella classe un nuovo alunno. Questo allo scopo di consentirgli di sentirsi accolto e facente parte del gruppo classe a tutti gli effetti.

Inclusione

La scuola si impegna a implementare le condizioni educative, didattiche, organizzative, culturali, relazionali e strumentali necessarie e più idonee al contesto e ai bisogni manifestati dagli studenti, attivando tutti gli accorgimenti metodologici, tecnici e tecnologici (per es. utilizzo del pc a scuola, della LIM - lavagna interattiva multimediale, organizzazione della scuola domiciliare, di lezioni in video conferenza, DDI - didattica digitale integrata, laboratori con educatori AID ecc.) per garantire a tutti ed in particolare agli alunni con bisogni educativi speciali l'inclusione scolastica (come previsto dalla L. 104/92 e dai decreti attuativi della L. n.107/2015).

La scuola favorisce lo sviluppo delle potenzialità personali, intellettive e relazionali degli allievi agendo attraverso la programmazione educativa, didattica ed il Piano Educativo Individualizzato/Piano Didattico Personalizzato con la corresponsabilità di tutti i docenti che intervengono nei contesti di classe e di ordine di scuola.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

L'utente ha facoltà di scegliere fra le varie opzioni erogate dal servizio scolastico, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse, secondo criteri definiti dal Consiglio di Istituto. La scuola assicura l'assolvimento dell'obbligo scolastico, si preoccupa del proseguimento degli studi superiori e della regolarità della frequenza con interventi sia di orientamento che di prevenzione dell'evasione e della dispersione scolastica.



Partecipazione, efficienza e trasparenza

L'istituzione scolastica si propone di sollecitare una partecipazione responsabile, attiva ed efficace di tutti gli operatori, i genitori e gli alunni, di favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio, nonché di garantire la semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente riguardo alla gestione delle varie attività.

Essa mantiene costanti rapporti con gli Enti Locali e le varie agenzie operanti nel territorio, per arricchire l'offerta formativa curricolare e favorire attività extra scolastiche. Contribuisce in tal modo a realizzare un sistema integrato di promozione culturale, sociale e civile consentendo anche l'uso degli edifici pubblici e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico.

L'orario del servizio di tutte le componenti si uniforma a criteri di efficienza e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

Democrazia

Alla base dei principi fondamentali che regolano la vita scolastica vi è la pratica della democrazia. Attraverso appositi organismi (Assemblea di classe, Assemblea generale, Consiglio dei ragazzi, ecc.) le decisioni relative alla vita scolastica vengono assunte da alunni, insegnanti e operatori in modo da garantire forme di democrazia diretta.

Libertà di insegnamento ed aggiornamento personale

Nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti, la programmazione educativa e didattica mira alla formazione completa, umana, culturale e sociale dell'alunno ed al suo conseguente successo formativo.

Gli insegnanti periodicamente revisionano ed adeguano le progettazioni educative e disciplinari d'Istituto, definendo percorsi mirati all'acquisizione di competenze, tenendo presente anche le esigenze derivanti dai mutamenti socio-ambientali ed impegnandosi in una continua e mirata attività di formazione su innovazioni metodologiche che caratterizzano l'impostazione dell'attività pedagogica, educativa e didattica .



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC SAN BIAGIO DI CALLALTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC832007
Indirizzo	VIA 2 GIUGNO N. 43 SAN BIAGIO DI CALLALTA 31048 SAN BIAGIO DI CALLALTA
Telefono	0422895335
Email	TVIC832007@istruzione.it
Pec	tvic832007@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsanbiagio.edu.it/

Plessi

LA QUERCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA832025
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 38 LOC. SPERCENIGO 31048 SAN BIAGIO DI CALLALTA

"EUGENIO MONTALE"-S.BIAGIO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE832019
Indirizzo	VIA 2 GIUGNO, 47 SAN BIAGIO DI CALLALTA 31048



	SAN BIAGIO DI CALLALTA
Numero Classi	6
Totale Alunni	120

"MARCO POLO" - CAVRIE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE83202A
Indirizzo	VIA VALDRIGO, N. 4 LOC. CAVRIE' 31048 SAN BIAGIO DI CALLALTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

"LORENZO MILANI" - FAGARE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE83203B
Indirizzo	VIA G. D'ANNUNZIO, N. 16 LOC. FAGARE' 31042 SAN BIAGIO DI CALLALTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

S.GIOVANNI BOSCO - OLMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE83204C
Indirizzo	VIA DE AMICIS, N. 4 LOC. OLMI 31048 SAN BIAGIO DI CALLALTA
Numero Classi	9
Totale Alunni	150



VIRGILIO MARCON - ZENSON DI P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE83206E
Indirizzo	VICOLO DEGLI ALPINI 1 ZENSON DI PIAVE 31050 ZENSON DI PIAVE
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

SMS ZENSON DI P.(I.C.S.BIAGIO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM832018
Indirizzo	VICOLO DEGLI ALPINI 2 - 31050 ZENSON DI PIAVE
Numero Classi	3
Totale Alunni	55

SMS MARTINI S.BIAGIO DI C.(I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM832029
Indirizzo	VIA 2 GIUGNO 43 SAN BIAGIO DI CALLALTA 31048 SAN BIAGIO DI CALLALTA
Numero Classi	13
Totale Alunni	272

Approfondimento

Il territorio nel quale opera l'Istituto Comprensivo è costituito dai Comuni San Biagio di Callalta e Zenson di Piave.



Due realtà piuttosto differenti tra loro per estensione geografica, andamento demografico e sviluppo economico. Le due realtà comunali, oltre alle Scuole Statali dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, vedono presenti anche strutture educative private (scuole dell'Infanzia paritarie), storicamente radicate nel tessuto socio-ambientale, che collaborano con l'Istituto Comprensivo in progetti consolidati di accoglienza. Nelle Scuole Primarie è presente il **"tempo integrato"** organizzato dall'Associazione Genitori "Agisco" e sostenuto economicamente in parte dai Comuni. La domanda del territorio di corsi a tempo pieno per alcuni plessi della scuola Primaria è presente e ne sussiste la fattibilità (spazi e servizi).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	7
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Arte	2
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Lettura	5
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pedibus	
	Tempo integrato	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70

Approfondimento



Tutte le aule delle Scuole Secondarie di I grado sono dotate di LIM e/o SMARTBOARD connesse alla rete. E' di recente realizzazione la connessione alla fibra ottica in tutti i plessi dell'Istituto. Il 90% delle aule delle scuole Primarie sono dotate di LIM o di SmartTV e connesse alla rete con wifi.

Vi sono diversi PC a disposizione in sede centrale per eventuale concessione in comodato d'uso gratuito alle famiglie, PC desktop o notebook in aula per studenti con BES, Tablet per la didattica nei diversi plessi. Sono in dotazione all'Istituto videoproiettori e laboratori mobili con notebook.



Risorse professionali

Docenti	106
Personale ATA	29

Approfondimento

L'organico di Potenziamento attribuito dal Ministero, composto da 4 docenti di scuola primaria e 1 docente di scuola secondaria, viene utilizzato per le supplenze nei primi giorni di assenza del personale docente, come da normativa, e per l'attivazione di percorsi a sostegno della didattica e dell'apprendimento degli studenti con difficoltà e degli alunni stranieri di prima alfabetizzazione.

In coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di autovalutazione, il Collegio dei Docenti ha individuato il seguente utilizzo dell'organico di potenziamento dell'offerta formativa:

n.4 Posto comune primaria: n. 1 docente con distacco Collaboratore del Dirigente scolastico, n. 1 docente per sdoppiamento di una classe numerosa a garanzia del percorso scolastico di tutti gli allievi, n.2 docenti di supporto e affiancamento degli allievi con BES maggiormente in difficoltà, che non abbiano avuto l'attribuzione di risorse di personale o l'abbiano avuta in maniera ridotta rispetto alle problematiche manifestate.

n.1 Posto secondaria a supporto del coordinamento e dell'organizzazione scolastica.

Il rinforzo e la cura dedicati agli alunni "più deboli" hanno una ricaduta positiva sulla tutela del successo formativo di tutti gli alunni, migliorando la qualità dell'apprendimento e del percorso scolastico che si va compiendo.



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

Il Piano triennale dell'Offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, l'impostazione metodologico didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola, nell'ambito della sua autonomia, intende realizzare gli obiettivi da perseguire.

E' orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento loro propri; Promuove in ciascun allievo la partecipazione responsabile alla cittadinanza attiva e garantisce il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

Elementi indispensabili ad un agire quotidiano che acquisisca senso sono: la motivazione, un clima relazionale positivo, il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane della comunità scolastica integrate in un sistema organizzativo ed operativo improntato al miglioramento continuo. L'intera comunità infatti è parte attiva nella creazione di una partecipazione costante nella costruzione e nell'implementazione di un percorso scolastico e di vita che non sia solo riferito all'assolvimento dell'obbligo scolastico, ma che rappresenti una reale opportunità di valorizzazione delle risorse umane nell'acquisizione di competenze spendibili nella realtà in continuo mutamento che richiede ad ogni individuo una capacità di apprendere lungo tutto l'arco della vita (longlife learning).

E' importante prendere atto che si configurano nuovi scenari pedagogici e didattici, abitati da discenti non più solo nativi digitali, bensì nativi globali, che vivono immersi in contesti apparentemente privi di confini, iper-connessi e a complessità crescente. Si delinea quindi un nuovo umanesimo nel quale la libertà dell'essere umano va temperata con la responsabilità dello stare al mondo. Appare evidente il ruolo cruciale della scuola come luogo privilegiato di prevenzione delle disuguaglianze e di realizzazione dell'equità di sviluppo delle potenzialità proprie di ciascun giovane individuo.

I contesti futuri che attendono i nostri giovani esigono una formazione significativa basata su competenze durature, trasversali e funzionali ad ulteriori apprendimenti. Finalità importanti che la scuola intende perseguire a supporto di tale formazione sono l'esercizio costante per la promozione di un'educazione al pensiero critico e riflessivo, la promozione di un processo proattivo per la costruzione di un pensiero progettuale e creativo e l'acquisizione di un pensiero globale e solidale che consenta il superamento dell'individualismo culturale in favore di un riequilibrio dei gruppi più fragili esposti a marginalizzazione e povertà.



In questo senso appaiono fertili le Indicazioni lanciate dal Documento di lavoro "Indicazioni e Nuovi scenari" perché mettono in evidenza le chiavi con cui aprire il costrutto di cittadinanza attraverso le discipline di insegnamento. Ciò che conta è la capacità della comunità professionale di farsi strumento di cittadinanza con un'impostazione di tipo laboratoriale, tipicamente esperienziale, sollecitando la partecipazione attiva degli alunni, la ricerca, l'analisi e lo studio individuale nonché il ricorso a linguaggi e strumenti espressivi.

L'elaborazione della progettazione didattica è di stretta competenza del Collegio dei Docenti quale organo di coordinamento e di sintesi che, anche nelle sue articolazioni, matura le scelte fondamentali sulla base delle quali i Consigli di Interclasse, i Consigli di Classe e i Dipartimenti disciplinari articolano le proposte operative.

Ogni organo/docente fa riferimento al Curricolo d'Istituto e programma la scelta dei contenuti culturali e degli obiettivi formativi delle varie discipline tenendo presente che:

a. i contenuti delle singole materie nel processo di insegnamento /apprendimento, pur essendo necessari, non ne costituiscono il fine, ma sono lo strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi, delle competenze specifiche e del successo formativo e per il perseguimento delle finalità generali dell'azione educativa e didattica;

b la cornice di riferimento è costituita da: Indicazioni Nazionali 2012, Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, Raccomandazione del Consiglio Europeo 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Nella progettazione si delineano quindi i percorsi didattici mediante la puntualizzazione e l'adeguamento dei seguenti criteri e modalità:

1. sistematicità (*coerenza tra fini, mezzi, tempi, contesti*);
2. flessibilità (*in itinere*) (*adeguamento permanente alle esigenze formative che emergono*);
3. professionalità (*competenze tecniche e relazionali*);
4. collegialità (*condivisione delle scelte, dei percorsi e delle buone pratiche*);
5. intenzionalità (*nelle scelte e nei traguardi da raggiungere*);
6. continuità (*agevolazione dei passaggi tra contesti e istituzioni nell'ambito dei percorsi curricolari*);
7. verificabilità dei risultati (*monitoraggio del conseguimento di obiettivi a breve, medio e lungo termine attraverso l'uso di strumenti diversificati: test, prove standardizzate, prove quantificabili, integrazioni, esercitazioni ecc.*).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire del 10% la variabilità dentro le classi V e migliorare i risultati degli alunni della Scuola Primaria in Italiano, Matematica e Inglese. Aumentare il numero studenti con valutazione 8/9/10 al termine degli esami di stato di terza media.

Traguardo

Diminuire del 10% il livello "base" gli alunni delle classi V della Scuola Primaria, a favore dei livelli "intermedio" e "avanzato"; innalzare il numero di studenti con valutazione 8/9/10 al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi V primarie per Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella prospettiva di un raccordo efficace con la scuola secondaria.

Traguardo

Innalzare i risultati più bassi raggiungendo un livello pari alla media nazionale.

● Risultati a distanza

Priorità



Favorire il successo formativo degli alunni/e, attraverso il processo di orientamento, attraverso una solida rete di comunicazione tra la scuola primaria-secondaria e gli Istituti Superiori del territorio, e mediante l'analisi dei risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Innalzamento del numero di studenti che riportano esiti positivi al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Risultati scolastici

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale e si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento. Perciò la scuola si propone di costruire una progettazione annuale della singola classe declinata secondo il Curricolo di Istituto, che è documento imprescindibile per la definizione degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale.

A tal fine la scuola, attraverso il lavoro della Commissione curricolo verticale e valutazione e dei Dipartimenti disciplinari infanzia-primaria-secondaria, intende produrre prove comuni condivise e coerenti con il Curricolo stesso. Tali prove verranno somministrate nelle classi di raccordo tra ordini di scuola allo scopo di monitorare, nel tempo, gli esiti delle prove standardizzate, i risultati a distanza e diminuire la variabilità dei risultati attesi.

Le azioni da realizzare includono: la formazione dei docenti sulle pratiche valutative, la definizione di rubriche e griglie valutative comuni, la diffusione di criteri comuni, l'attuazione di strategie metacognitive.

Si rendono necessari, inoltre, un approccio educativo e il ricorso a strategie didattiche che attivino negli studenti una motivazione intrinseca all'apprendimento non solo volta ai risultati, ma che favorisca l'autovalutazione per una maggiore consapevolezza del proprio processo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità



Diminuire del 10% la variabilità dentro le classi V e migliorare i risultati degli alunni della Scuola Primaria in Italiano, Matematica e Inglese. Aumentare il numero studenti con valutazione 8/9/10 al termine degli esami di stato di terza media.

Traguardo

Diminuire del 10% il livello "base" gli alunni delle classi V della Scuola Primaria, a favore dei livelli "intermedio" e "avanzato"; innalzare il numero di studenti con valutazione 8/9/10 al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi V primarie per Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella prospettiva di un raccordo efficace con la scuola secondaria.

Traguardo

Innalzare i risultati più bassi raggiungendo un livello pari alla media nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, attraverso il processo di orientamento, attraverso una solida rete di comunicazione tra la scuola primaria-secondaria e gli Istituti Superiori del territorio, e mediante l'analisi dei risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Innalzamento del numero di studenti che riportano esiti positivi al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la progettualità trasversale.

Implementare le prove di verifica comuni tra ordini di scuola in Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare le proposte didattiche e la metodologia di insegnamento in modo graduale per offrire agli allievi percorsi di apprendimento più favorevoli all'acquisizione e allo sviluppo di competenze

Aver cura che l'ambiente di apprendimento assuma caratteristiche favorevoli al benessere degli allievi dal punto di vista relazionale, formativo e di promozione della loro autostima

○ **Inclusione e differenziazione**

Aver cura di promuovere l'inclusione di tutti e di ciascuno, secondo la propria individualità ed i bisogni formativi manifestati

○



Continuita' e orientamento

Promuovere negli studenti atteggiamenti consapevoli di scelta della scuola secondaria attraverso attività efficaci di orientamento anche con il coinvolgimento delle famiglie.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppo del senso di responsabilità nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione/autoformazione dei docenti

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere rapporti costruttivi con gli studenti, le famiglie e il territorio per favorire la progettualità educativa e didattica.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di percorsi di orientamento



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Associazioni
Responsabile	Il Collegio docenti, le funzioni strumentali per l'orientamento, le famiglie e gli studenti
Risultati attesi	Favorire il raccordo tra ordini e gradi di scuola al fine di un maggiore successo scolastico evidente negli esiti a distanza.

● Percorso n° 2: Valorizzazione dell'apprendimento e delle competenze degli studenti

La valorizzazione dell'apprendimento e delle competenze degli studenti è riferita alla priorità individuata relativa ai risultati scolastici.

Nello specifico, sulla base dei traguardi raggiunti nel corso del triennio precedente in relazione alle priorità già individuate, si continua a promuovere il miglioramento degli apprendimenti degli studenti e lo sviluppo delle loro competenze come fondamento irrinunciabile per garantire il successo formativo e l'apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita ("Lifelong learning").

Nella società postmoderna, caratterizzata da profondo, continuo e rapido cambiamento, nella quale la disponibilità delle informazioni è illimitata e gli ambienti di apprendimento informali e non formali si sono moltiplicati, i sistemi scolastici hanno perso la loro centralità informativa, ma hanno acquisito una nuova centralità, quella di educare il pensiero a muoversi nella complessità e di sostenere lo sviluppo delle competenze necessarie ad affrontare i problemi che continuamente si pongono.

Tra le implicazioni didattiche che ne derivano vi sono:



- il passaggio dalla trasmissione di materie alla ri-costruzione di discipline
- il passaggio dalla logica della frammentazione disciplinare alla logica dell'integrazione disciplinare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire del 10% la variabilità dentro le classi V e migliorare i risultati degli alunni della Scuola Primaria in Italiano, Matematica e Inglese. Aumentare il numero studenti con valutazione 8/9/10 al termine degli esami di stato di terza media.

Traguardo

Diminuire del 10% il livello "base" gli alunni delle classi V della Scuola Primaria, a favore dei livelli "intermedio" e "avanzato"; innalzare il numero di studenti con valutazione 8/9/10 al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare il curricolo in verticale tra i vari ordini di scuola: definire criteri e rubriche di valutazione condivisi e coerenti con i Traguardi declinati nel Curricolo Verticale.

Definizione di UDA per praticare la didattica per competenze trasversali nelle



diverse discipline.

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare le proposte didattiche e la metodologia di insegnamento in modo graduale per offrire agli allievi percorsi di apprendimento più favorevoli all'acquisizione e allo sviluppo di competenze

Predisposizione ed utilizzo di modelli condivisi per la progettazione delle azioni didattiche e per l'osservazione della loro efficacia

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzazione di attività di supporto, recupero e potenziamento, anche a classi aperte, in orario curricolare o extracurricolare, con docenti interni ed esterni, riguardanti gli ambiti di italiano e matematica nella Scuola Primaria e di italiano, matematica, lingua inglese, lingua spagnola e gli ambiti espressivi di carattere musicale, sportivo e teatrale nella Scuola Secondaria di primo grado .

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione/autoformazione dei docenti

Condivisione di risorse e buone pratiche riguardo lo sviluppo di UDA interdisciplinari, anche su piattaforma digitale.



Attività prevista nel percorso: Sviluppo di UdA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Il Collegio docenti nelle sue articolazioni predispone le attività finalizzate al miglioramento degli apprendimenti degli studenti e lo sviluppo delle loro competenze attraverso l'innovazione metodologico-didattica e degli ambienti di apprendimento.
Risultati attesi	Implementazione di una didattica per competenze. Condivisione di modelli, griglie e rubriche valutative.

Attività prevista nel percorso: Applicazione di diverse metodologie di insegnamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Applicazione di diverse metodologie di insegnamento.
Risultati attesi	Implementazione di una didattica innovativa, attraverso l'uso di strumenti tecnologici e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento più favorevoli all'acquisizione e allo sviluppo di



competenze. Condivisione delle modalità di valutazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'organizzazione oraria dell'Istituto è articolata su cinque giornate settimanali, dal lunedì al venerdì, con il sabato a casa.

Si pone pertanto attenzione a che le pratiche didattiche proposte privilegino la didattica laboratoriale, la flipped classroom e altre metodologie innovative anche con l'uso del digitale, l'attività di studio e ricerca in coppia o in piccoli gruppi, il lettorato madrelingua in lingua inglese e spagnola, ovviamente in affiancamento a momenti di attività frontale del docente.

Alla scuola primaria, in un plesso, si è attuata l'articolazione dell'orario in 40 ore settimanali (tempo pieno) in luogo delle 27 ore settimanali. Questo per consentire all'utenza una libera scelta in base alle esigenze familiari e alle attese di carattere educativo di ognuno.

Si continuano a sviluppare progetti trasversali di educazione alla cittadinanza e alla salute che coinvolgono tutte le discipline e che costituiscono un approccio educativo e formativo peculiare che caratterizza l'Istituto da diversi anni.

Si svolgono attività di informazione, sensibilizzazione e formazione inerenti le seguenti tematiche:

- uso e abuso di sostanze, con l'intervento di esperti esterni e delle Forze dell'ordine,
- prevenzione al bullismo e cyberbullismo anche con l'intervento delle Forze dell'ordine,
- donazione, con l'intervento di esperti delle Associazioni AVIS e AIDO,
- adolescenza,
- affettività e sessualità,
- risoluzione di conflitti tra pari,
- spazio ascolto con la presenza di una docente psicopedagoga,
- orientamento,
- metodo di studio,
- consiglio comunale dei ragazzi,



- educazione civica, progetto di istituto "la giornata della Memoria".

Vengono inoltre realizzati numerosi progetti in orario curricolare ed extra-curricolare (anche con attuazione di vari e numerosi progetti PON-POC) quali ad es.:

- potenziamento linguistico in Inglese e Spagnolo,
- potenziamento e recupero in Italiano, Matematica, Inglese e Spagnolo
- potenziamento nelle discipline: Scienze, Tecnologia e Matematica
- avvio alla pratica sportiva
- laboratorio teatrale
- laboratorio musicale

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente Scolastico, di nuova assegnazione ma in continuità con il predecessore, esercita una leadership che con gradualità, in modo intenzionale e sistematico, si sta evolvendo in leadership distribuita con la costituzione di uno staff allargato al quale vengono attribuite le relative competenze.

Il Dirigente Scolastico per le questioni organizzative e strategiche è quotidianamente affiancato dal Primo Collaboratore con distacco totale dall'insegnamento (docente di scuola primaria), dal Secondo Collaboratore con parziale distacco dall'insegnamento (docente di scuola primaria) e dal Referente per le Scuole secondarie di I grado con distacco parziale (docente di scuola secondaria di I grado).

L'Organigramma di Istituto comprende:

- undici referenti di plesso che, generalmente, nel caso della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, sono anche referenti mensa
- un verbalista per il Collegio Unitario



- due verbalisti per gli eventuali sub-Collegi
- verbalisti per gli incontri di interteam e di interclasse alla scuola primaria
- cinque referenti Invalsi, uno di scuola secondaria di S. Biagio e quattro di scuola primaria
- un referente sicurezza per ciascun plesso con addetti al primo soccorso e addetti alla squadra anti-incendio
- un docente di scuola primaria distaccato (part time) con funzione di psicopedagoga
- due figure strumentali per l'area Inclusione
- due figure strumentali per l'area Informatica
- due figure strumentali per l'area Alunni stranieri
- due figure strumentali per l'area Orientamento
- due referenti per Salute e benessere e prevenzione del Bullismo e del cyberbullismo
- un referente Covid
- tre referenti per l'Educazione civica
- due referenti per l'Ambito dell'Alto Potenziale Cognitivo

Per quanto concerne il finanziamento delle attività da anni l'Istituto si avvale della collaborazione e del sostegno degli Enti Locali (Amministrazioni Comunali) che stanziavano un significativo contributo per la realizzazione dell'Offerta Formativa, dei contributi delle famiglie e dei finanziamenti del MI e dei PON.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'Istituto si mettono in atto diverse strategie di insegnamento-apprendimento che prevedono l'apprendimento e l'uso consapevole e creativo del digitale.

La presenza di Smart Board in tutte le aule e nei laboratori della scuola secondaria di I grado, di Lavagne Interattive Multimediali in quasi tutte quelle della scuola primaria, di un proiettore nella



scuola dell'infanzia, di Notebook o PC desktop nelle aule in cui i Bisogni Educativi Speciali degli studenti lo richiedano, di laboratorio informatico fisso in tutti i plessi dell'Istituto e di uno/due laboratori mobili (attualmente in allestimento), consente un utilizzo via via più diffuso e quotidiano di pratiche didattiche innovative che rendono l'esperienza di insegnamento/apprendimento più dinamica, varia coinvolgente e proficua.

Tutti i plessi hanno la presenza di un'aula informatica al loro interno dove le classi, in assenza di emergenza sanitaria, si avvicinano in modo organizzato e pianificato.

I Docenti dell'Istituto utilizzano quotidianamente il registro elettronico sia per documentare la presenza sia per registrare l'attività in aula, le pratiche valutative degli alunni ed i compiti assegnati.

Nell'istituto la dematerializzazione cartacea è avvenuta in modo graduale e sistematico e ora è pressoché completa sia per quanto riguarda gli atti relativi alla comunicazione che alla trasparenza.

Devono essere incrementati:

l'utilizzo/consultazione quotidiani del Registro elettronico da parte delle famiglie al fine di migliorare la tempestività della comunicazione istituzionale;

l'uso sistematico della piattaforma didattica di Istituto da parte degli studenti quale strumento di lavoro collaborativo in presenza e a distanza, per favorire il dialogo diretto con gli insegnanti, la presa visione di feedback e dei punteggi, giudizi o voti e per la correzione in itinere e la consegna definitiva degli elaborati.

Nel triennio 2022-25 si prevede un ampliamento di pratiche didattiche innovative legate alle nuove tecnologie, proseguendo nel potenziamento d'uso delle risorse della piattaforma Google Workspace for Education e delle altre App didattiche.

Questo processo prevede anche l'individuazione e la scelta da parte dei docenti dei CdC o dei Team di App specifiche all'interno del gruppo classe, in modo da concentrare gli sforzi di insegnamento e di apprendimento, rendendoli più efficaci e meno dispersivi in termini di energie profuse per il singolo "strumento" e a favore, invece, di esperienze didattiche più significative e stimolanti.



L'attività di formazione interna sulle metodologie innovative procederà sia con l'apporto diretto dell'Animatore digitale e del "Team per l'Innovazione e il Piano PNRR 4.0" d'Istituto e sia con la diffusione delle attività proposte dalle Équipe Formative Territoriali e Nazionali.

Altre formazioni specifiche, per ordine di scuola, disciplina o ambito, e di approfondimento degli aspetti di progettazione e valutazione della didattica, anche proposte da MI, USR Veneto, Enti accreditati e svolte da Esperti esterni, potranno essere proposte al CD in corso d'anno e successivamente inserite nel piano di Formazione d'Istituto.

La scuola primaria, considerando che il benessere del bambino negli spazi della scuola, anche attraverso la fisicità e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, deve rappresentare il fulcro delle azioni sviluppate avendo come protagonisti tutti i soggetti coinvolti in qualità di attori e non di semplici fruitori, si indirizza verso le iniziative riguardanti la promozione della salute e del benessere, e la cittadinanza attiva.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto ha costruito il Curricolo Verticale con la definizione di Unità di Apprendimento disciplinari e/o trasversali, adeguato le rubriche di valutazione della Scuola Primaria; a partire da questo anno scolastico, con la costituzione dell'apposita Commissione "Curricolo Verticale e Valutazione", ha iniziato un processo di ridefinizione delle prove comuni intermedie e di collegamento tra i tre Ordini di Scuola. Tale processo, della durata di due anni, prevede nel primo anno una fase iniziale/sperimentale di creazione di prove e relative rubriche valutative utili al monitoraggio degli apprendimenti a distanza e della diminuzione della variabilità degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI), nonché come indicatore nella fase di costituzione delle classi prime (specie nella scuola secondaria di I grado).

Le prove, condivise e coerenti con il Curricolo stesso, sono da somministrare nel secondo quadrimestre alle classi terminali dell'Infanzia e della Primaria; all'inizio del successivo anno scolastico, le classi prime delle Scuole Primaria e Secondaria di I grado affronteranno nuovamente le stesse prove, o ad esse equivalenti, come verifica dell'efficacia del percorso pregresso e per la conferma delle stesse come indicatore nella costituzione di classi eterogenee al loro interno e omogenee tra di loro. Altre prove saranno predisposte, nel secondo anno di lavoro della Commissione, per gli studenti di classe terza delle Primarie per monitorare i risultati



a distanza e la diminuzione della variabilità dei risultati attesi in classi parallele.

Le prove sono costruite a partire da alcuni tra i principali "Campi di esperienza", "Obiettivi" e "Competenze chiave europee" che costituiscono il Curricolo di Istituto vero e proprio. Esse verificheranno i risultati raggiunti in relazione sia ai Nuclei fondamentali disciplinari scelti e sia alle conoscenze, abilità e competenze di base che costituiscono le evidenze trasversali alle discipline.

Il percorso della Commissione e successivamente dei Dipartimenti e dei singoli Docenti, graduale e sistematico, segue alcuni passaggi ineludibili sia in linea orizzontale (all'interno di ogni ordine di scuola) che verticale (tra ordini di scuola diversi).

Vi sono cinque fasi:

1. riflessione e formazione per i docenti sulle pratiche valutative e sulle loro articolazioni in relazione alle metodologie didattiche e alle tipologie delle prove - scritte, orali, pratiche - da progettate e attuare
2. definizione di rubriche e griglie valutative comuni per consentire un utilizzo della valutazione formativa che favorisca e supporti la condivisione e la diffusione di criteri comuni all'interno dei dipartimenti disciplinari e tra ordini di Scuola
3. attuazione nel processo di insegnamento-apprendimento di buone pratiche da parte dei docenti che favoriscano l'applicazione di strategie metacognitive da parte degli alunni durante il loro percorso di apprendimento e di pratiche autovalutative in modo via via più diffuso (imparare ad imparare)
4. lettura analitica dei risultati delle prove standardizzate INVALSI nei dipartimenti di italiano, matematica e inglese finalizzata all'individuazione degli items più critici a livello di Istituto e/o di singola classe e a calibrare gli interventi didattici successivi alla luce dell'analisi svolta
5. riflessione metacognitiva sul processo innescato al fine di rilevare e risolvere eventuali criticità e di estendere, nell'arco dei due anni, la produzione di prove analoghe che possano vertere su campi di esperienza, obiettivi, competenze chiave e nuclei fondamentali non precedentemente valutati, ossia per costituire un più solido e ampio bagaglio di prove su cui basare il monitoraggio del percorso di insegnamento apprendimento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Ciò rappresenta l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione allo scopo di costruire una comunità educante innovativa. Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatore digitale, docenti, team digitali, dsga, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni del territorio.

Tra le azioni da realizzare:

-Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale

L'investimento prevede il coinvolgimento degli animatori digitali per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico, alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. L'intervento è volto a favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, tenendo conto anche dei bisogni educativi speciali degli studenti, l'aggiornamento personale dei docenti, il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento. La finalità sarà il miglioramento della didattica digitale innovativa, la sperimentazione di nuove metodologie e la realizzazione di nuovi spazi.

-Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori

Progettazione e successiva realizzazione di Azioni e di Ambienti di apprendimento innovativi attraverso un cambiamento progressivo del processo di insegnamento all'insegna delle nuove tecnologie e attraverso la promozione di metodologie didattiche innovative. La finalità sarà il miglioramento della didattica digitale innovativa e la raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di attività di ricerca-azione.

- Riduzione dei divari territoriali nelle scuola secondaria di I e II grado e lotta alla dispersione scolastica

L'intervento mira alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento; il recupero, il potenziamento e consolidamento delle competenze di base; il supporto alle fragilità e allo sviluppo della persona; la valorizzazione dei talenti; il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza. Le finalità



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

saranno la riduzione dei divari territoriali, il contrasto alla dispersione scolastica, la promozione del successo formativo, l'inclusione sociale con attenzione verso gli studenti in situazioni di fragilità socio-economica e la collaborazione con le risorse del territorio.



Aspetti generali

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

1. AREA SALUTE E BENESSERE – PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

L'Istituto propone percorsi di prevenzione al disagio giovanile, con particolare attenzione ai temi dell'affettività, delle dipendenze e dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Gli obiettivi formativi mirano: al potenziamento dell'informazione e della formazione di studenti, docenti e famiglie per la promozione del benessere a scuola e negli altri contesti di vita; alla prevenzione del disagio, della devianza e dei comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente e della presa di coscienza di eventuali pericoli; allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione; allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; a garantire una molteplicità di interventi pianificati e continuativi nelle istituzioni scolastiche, nelle associazioni, negli enti coinvolti secondo la logica progettuale di una comunità interattiva che si raccorda con servizi territoriali, Enti e Agenzie.

2. AREA SOCIALE E DI CITTADINANZA

Il Curricolo verticale d'Istituto propone dei percorsi di educazione ambientale e di cittadinanza attiva fin dal primo anno della Scuola Primaria. L'accoglienza è un presupposto indispensabile del processo educativo e una risposta doverosa al fondamentale bisogno di sicurezza dei bambini e dei genitori, nonché un contributo considerevole alla prevenzione del disagio scolastico. Il problema dell'accoglienza non si può limitare ai primi giorni di scuola o ai primi minuti di ogni giorno, ma deve essere una preoccupazione e una pratica costante durante tutto l'anno, in quanto lo stare bene a scuola è il presupposto fondamentale dell'apprendimento. Il nostro Istituto, anche grazie al Progetto "democrazia", da anni attua l'accoglienza nei confronti di tutti gli alunni dell'Istituto. La Scuola promuove percorsi per sostenere la formazione civica al fine di sensibilizzare gli alunni alla salvaguardia del patrimonio collettivo. Inoltre offre percorsi per incentivare la cultura della partecipazione e della legalità.

Obiettivi formativi e Competenze Attese



Le attività mirano allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Inoltre mirano allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

3. AREA LINGUISTICA

L'Istituto realizza attività legate alla lettura allo scopo di accedere più agevolmente alla conoscenza grazie ad una migliore comprensione dei testi. Inoltre, attraverso la pluralità dei linguaggi utilizzati (italiano, lingue straniere- espressione corporea ed emozionale) gli Allievi hanno la possibilità di scoprire e valorizzare le proprie competenze, già possedute o in via di acquisizione. Questo favorisce lo sviluppo di una migliore consapevolezza di loro stessi e l'incremento di capacità di comunicazione interpersonale. La Scuola propone percorsi di alfabetizzazione, recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (L1-L2) rivolte agli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Gli obiettivi formativi individuati sono: la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue straniere (inglese-spagnolo); lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/ personalizzati (BES); l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori rivolti a studenti di cittadinanza o di origine non italiana.

4. AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

I Progetti dell'area matematico-scientifico-tecnologica mirano a coinvolgere gli studenti in percorsi utili a promuovere pratiche di sviluppo e consolidamento delle competenze nell'area specifica. L'Istituto realizza inoltre Progetti per l'acquisizione e il consolidamento di abilità digitali finalizzati allo sviluppo di una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti tecnologici.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Gli obiettivi dei percorsi e laboratori proposti sono i seguenti: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare



riguardo al pensiero computazionale; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

5. AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

Attraverso la pluralità dei linguaggi utilizzati (arti visive e pittoriche, musica, espressione corporea ed emozionale) gli Allievi hanno la possibilità di scoprire e valorizzare le proprie competenze artistiche, musicali e motorie, già possedute o in via di acquisizione. Questo favorisce lo sviluppo di una migliore consapevolezza di loro stessi e l'incremento di capacità di comunicazione interpersonale.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Gli obiettivi formativi individuati sono la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nelle arti visive e pittoriche e nelle discipline motorie. Queste, infatti, sviluppano nell'Allievo la capacità di riconoscersi e di riconoscere il mondo che lo circonda, educano alla socializzazione e al lavoro in squadra, consolidando l'abitudine ad una collaborazione focalizzata sulla gratificazione del gruppo grazie a capacità di iniziativa e di risoluzione di problemi.

6. AREA DEL SUCCESSO FORMATIVO

L'Istituto propone percorsi orientati al " Successo formativo" degli Alunni attraverso Progetti che favoriscano l'acquisizione di Competenze Chiave di Cittadinanza, quali: Imparare ad imparare, Progettare, Collaborare, Partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi e Interpretare le informazioni. La Scuola, quindi, concretizza le seguenti proposte operative:

a. Progetto Metodo di studio

Il Progetto coinvolge i tre ordini di Scuola in orario curricolare e si avvale del supporto dei Docenti dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

La Scuola mira a promuovere negli Alunni la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento e della propria crescita personale al fine di aumentare il senso di auto-efficacia e di resilienza in ambito scolastico. Inoltre, favorisce l'orientamento e la valorizzazione dei talenti individuali.



b. Percorsi e Strumenti INVALSI

La Scuola si avvale dell'adesione volontaria da parte dei Docenti ad eventuali Progetti ed attività che INVALSI propone di anno in anno, offrendo materiali e strumenti utili alla misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti e all'auto-aggiornamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi vengono definiti sulla base delle diverse proposte INVALSI.

L'offerta di ampliamento formativo è costituita da attività e progetti per ogni ordine di Scuola che si inseriscono nelle aree sopra indicate

DESTINATARI	Alunni delle classi, Genitori
RISORSE PROFESSIONALI	Docenti interni e/o esterni
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Informatica Lingue Aule: Aula generica
COSTI	I Progetti sono finanziati dalle Amministrazioni comunali, dal MI, da fondi PON/POC, dai contributi delle Famiglie



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LA QUERCIA	TVAA832025

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
"EUGENIO MONTALE"-S.BIAGIO CAP.	TVEE832019
"MARCO POLO" - CAVRIE'	TVEE83202A
"LORENZO MILANI" - FAGARE'	TVEE83203B
S.GIOVANNI BOSCO - OLMI	TVEE83204C
VIRGILIO MARCON - ZENSON DI P.	TVEE83206E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS ZENSON DI P.(I.C.S.BIAGIO)	TVMM832018
SMS MARTINI S.BIAGIO DI C.(I.C.	TVMM832029



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC SAN BIAGIO DI CALLALTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LA QUERCIA TVAA832025

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "EUGENIO MONTALE"-S.BIAGIO CAP.
TVEE832019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "MARCO POLO" - CAVRIE' TVEE83202A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "LORENZO MILANI" - FAGARE' TVEE83203B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIOVANNI BOSCO - OLMI TVEE83204C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: VIRGILIO MARCON - ZENSON DI P.
TVEE83206E**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS ZENSON DI P.(I.C.S.BIAGIO)
TVMM832018**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS MARTINI S.BIAGIO DI C.(I.C.
TVMM832029**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'anno scolastico 2022-23, in ciascuna classe, è di 33 ore annuali.

Per il documento che esplicita l'articolazione trasversale della materia nei diversi interventi disciplinari, vedi il Curricolo di Istituto di Educazione Civica in allegato.

Allegati:

Curricolo verticale d'Istituto educazione civica.pdf

Approfondimento

Sulla base delle richieste delle famiglie e del territorio l'Istituto ha richiesto l'istituzione di almeno un corso a tempo pieno in uno o più plessi di Scuola Primaria. La richiesta, vista la disponibilità di spazi, servizi e personale scolastico è stata accolta. Attualmente sono in atto la classe prima , seconda e



terza e quarta a 40 ore settimanali presso il plesso di Scuola Primaria di Fagarè.

Il quadro orario è il seguente:

Totale ore tempo scuola: 40 ore (35 curricolari + 5 mense)

Organizzazione: dal lunedì al venerdì.

Orario: 8.30/16.30

Mensa: 12.30 /13.30

Ore curricolari: 30

Ore di laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti curricolari: 5

Ore di mensa: 5

Quadro orario generale delle Scuole primarie in allegato.

Allegati:

orario Scuole Primarie.pdf



Curricolo di Istituto

IC SAN BIAGIO DI CALLALTA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è il principale strumento della progettualità della comunità professionale dell'Istituto. Si basa sul concetto di educazione scolastica come percorso di trasmissione culturale e di orientamento personale che si articola all'interno di un insieme complesso di componenti: il contesto sociale, l'interazione fra pari e fra alunni ed educatori adulti, l'impiego di strumenti materiali e simbolici. L'acquisizione di competenze e abilità attiva processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica. In tal senso, il Curricolo organizza e descrive per tutto il primo ciclo di istruzione l'intero percorso formativo dello studente, nel quale si intrecciano diversi processi cognitivi e relazionali. La sua unitarietà non trascura le peculiarità dei diversi momenti evolutivi nel progressivo passaggio dall'apprendimento implicito (imparare facendo) all'apprendimento consapevole e riflessivo che avviene attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli per interpretare la realtà. Gli itinerari dell'istruzione attraverso i quali si articola il percorso formativo del primo ciclo sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica, artistico-creativa e sono indissolubilmente legati agli itinerari relazionali che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali generati dalla comunità scolastica. Il Curricolo verticale fa riferimento alle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, alle competenze europee come esplicitate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006, al documento "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo "sviluppo sostenibile" sottoscritto nel 2015 in sede di Assemblea Generale delle Nazioni Unite, e richiamato dalla nota Miur "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" n.3645 del 2018 e alla Raccomandazione UE del 22 maggio 2018 relativa le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente. Partendo dal principio della centralità dello studente e dalla



riorganizzazione dei percorsi disciplinari, il Curricolo organizza gli assi culturali previsti dalle Indicazioni Nazionali in aree, fra le quali si distribuiscono le diverse discipline. L'unitarietà del quadro di riferimento è data dalla competenza, generale e trasversale alle diverse aree, relativa al saper essere persona e cittadino responsabile nei confronti di sé stesso, degli altri e del proprio ambiente. Il centro dell'azione scolastica non è più la prescrittività dei programmi, bensì l'apprendimento di ciascuno studente. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento e non ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari. Curricolo e competenze sono strettamente intrecciati in quanto la scuola finalizza il Curricolo alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione. La costruzione del Curricolo non costituisce pertanto adempimento formale, ma è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa; è, infatti, un cammino di costante miglioramento del processo di insegnamento e apprendimento. Impostazioni metodologiche comuni ai due ordini di scuola sono: 1. la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze possedute dagli alunni alle quali ancorare i nuovi contenuti. 2. L'attuazione di interventi adeguati nei riguardi dei Bisogni Educativi Speciali (difficoltà nell'apprendere, disabilità, alunni con svantaggio socio-culturale.....). 3. L'esplorazione e la scoperta attraverso la problematizzazione, il pensiero divergente e quello creativo. 4. l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo,...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse. 5. La promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni dell'insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza). 6. L'avvio allo sviluppo dell'autonomia nello studio. 7. La realizzazione di percorsi in forma di laboratorio sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. 8. Gli interventi personalizzati nella didattica quotidiana. 9. L'utilizzo di metodologie innovative. 10. La promozione di una alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche, organizzative. 11. L'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline. 12. Lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni. 13. Lo sviluppo della capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro. Il Curricolo verticale per competenze è pubblicato nel sito istituzionale della scuola.

Allegato:

Curricolo Completo IC San Biagio (29-12-22)_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze, abilità ritenuti indispensabili per lo sviluppo delle competenze necessarie al raggiungimento dei traguardi e del successo formativo di ciascuno studente. Essi sono esplicitati dai docenti nella loro



attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche, organizzative e mirando ad un insegnamento che sia ricco ed efficace. Il nostro Istituto attiva percorsi formativi, laboratoriali e non, in orario curricolare ed extracurricolare, allo scopo di promuovere e sviluppare le competenze chiave europee e consentire agli studenti il successo formativo, in base alle proprie potenzialità e attitudini.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I traguardi relativi alla fine del primo ciclo di istruzione sono riferimenti ineludibili in quanto indicano le piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. I traguardi descrivono le competenze attese e ad essi fanno riferimento i criteri di valutazione. Nella loro scansione temporale sono prescrittivi, impegnando le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella pianificazione del Curricolo Verticale il punto di partenza, che è poi il punto di arrivo del processo di apprendimento, sono le otto competenze chiave europee. Esse rappresentano un fattore unificante il curricolo, poiché tutti sono chiamati a perseguirle e coinvolgono trasversalmente tutte le discipline. Sono presenti riferimenti sia ai saperi disciplinari sia alle competenze sociali, civiche, metodologiche, metacognitive e di consapevolezza ed espressione culturale.

Dettaglio Curricolo plesso: LA QUERCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Nelle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018 si descrive la scuola dell'infanzia come la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Al centro dell'azione educativa c'è l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Le proposte didattiche vengono strutturate in unità di apprendimento che possono essere di plesso, di sezione, di gruppi di intersezione. I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini delle due sezioni suddivisi in modo da formare gruppi omogenei; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini delle diverse fasce d'età. La Scuola dell'Infanzia parte dall'analisi della realtà territoriale in cui è inserita e individua i bisogni formativi dei bambini che la frequentano. Per una educazione armonica dei bambini la scuola deve tenere in considerazione i campi cognitivi, l'aspetto emotivo, l'aspetto psicomotorio, quello interpersonale e quello linguistico. La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. Le azioni sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza. Attraverso il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione, la promozione dell'autonomia personale si fa in modo che IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE, AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE. Grande importanza viene data alle routine perché soddisfano i bisogni fondamentali dei bambini e hanno una valenza di orientamento rispetto ai tempi e al susseguirsi delle situazioni nella giornata a scuola, potenziando inoltre molte competenze di tipo personale, comunicativo-espressivo e cognitivo. La scuola dell'infanzia si pone come luogo di inclusione dove specificità e differenze vengono riconosciute e valorizzate e raggiunge le proprie finalità attraverso la programmazione educativa-didattica che sottolinea: La centralità del bambino. Il dialogo e la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti. La didattica attiva all'interno di una dimensione ludica. La definizione delle competenze attese e degli obiettivi. L'organizzazione delle attività didattiche in campi di esperienza: Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni, colori. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo. La strutturazione delle proposte didattiche in unità di apprendimento. La cura della documentazione, utilizzando strumenti coerenti con le attività proposte.

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Curricolo di educazione civica per la scuola



dell'infanzia

Ogni aspetto del curricolo concorre ad un graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Attenzione è posta anche nell' iniziale conoscenza dei dispositivi tecnologici e dei comportamenti positivi e dei rischi connessi al loro utilizzo.

Vedere allegato Curricolo verticale di educazione civica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Seguendo le "Indicazioni Nazionali", la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. - Identità: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire... - Autonomia: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, saper fare da sé e saper chiedere aiuto. - Competenza: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto. - Cittadinanza: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di regole condivise. Implica il primo esercizio del dialogo e il riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, pone le basi di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Dettaglio Curricolo plesso: "EUGENIO MONTALE"-S.BIAGIO CAP.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi sezione Curricolo di Istituto.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: "MARCO POLO" - CAVRIE'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: "LORENZO MILANI" - FAGARE'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: S.GIOVANNI BOSCO - OLMI



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: VIRGILIO MARCON - ZENSON DI P.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: SMS ZENSON DI P.(I.C.S.BIAGIO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: SMS MARTINI S.BIAGIO DI C.(I.C.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato del Curricolo Verticale d'Istituto.

Approfondimento

Il cambiamento di visione della valutazione nella Scuola Primaria entrato in vigore con l'o.m. n°172 del 4/12/2020, ha richiesto una modifica di tutta la documentazione relativa alla valutazione.



Pertanto è stato attuato l'aggiornamento dei modelli di progettazione annuale, un cambiamento nel format del registro elettronico, la stesura dei macro obiettivi inseriti nelle schede di valutazione suddivisi per classe e per quadrimestre e la conseguente elaborazione delle rubriche di valutazione, utilizzate anche per formulare il giudizio descrittivo per ogni disciplina, prescritto dall'ordinanza ministeriale. Dato che tutta la documentazione riguardante la valutazione è correlata e la progettazione annuale è desunta dal Curricolo d'Istituto, si è reso necessario un aggiornamento anche nel Curricolo Sezione Scuola Primaria per suddividere gli obiettivi per classe nelle discipline relative all'area linguistica, antropologica, logico-matematica e scientifica. L'aggiornamento del Curricolo verticale perciò rende tale documento uno strumento agile, efficace e utile nell'orientamento dell'Istituto verso una continuità sempre più fattiva tra ordini di scuola.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● 1. AREA SALUTE E BENESSERE – PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

L'Istituto propone percorsi di prevenzione al disagio dei giovani, con particolare attenzione ai temi dell'affettività, delle dipendenze e dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, sia alla scuola primaria che secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire del 10% la variabilità dentro le classi V e migliorare i risultati degli alunni della Scuola Primaria in Italiano, Matematica e Inglese. Aumentare il numero studenti con valutazione 8/9/10 al termine degli esami di stato di terza media.



Traguardo

Diminuire del 10% il livello "base" gli alunni delle classi V della Scuola Primaria, a favore dei livelli "intermedio" e "avanzato"; innalzare il numero di studenti con valutazione 8/9/10 al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi mirano: - al potenziamento dell'informazione e della formazione di studenti, docenti e famiglie per la promozione del benessere a scuola e negli altri contesti di vita; - alla prevenzione del disagio, della devianza e dei comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente e della presa di coscienza di eventuali pericoli; - allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione; - allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; - a garantire una molteplicità di interventi pianificati e continuativi nelle istituzioni scolastiche, nelle associazioni, negli enti coinvolti secondo la logica progettuale di una comunità interattiva che si raccorda con servizi territoriali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni affiancati a volte da esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze



	Arte
Aule	Magna Proiezioni Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Allegato 1: "Salute e benessere"

SCUOLA INFANZIA

PROGETTI/ATTIVITA'	REFERENTI/ESPERTI	ARCO TEMPORALE	ALUNNI COINVOLTI
"MOVI-MENTE GIOCO E IMPARO CON IL CORPO"	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	DA GENNAIO A MAGGIO	52 ALUNNI
RISTORAZIONE SCOLASTICA	DOCENTI DELL'ISTITUTO RISTORAZIONE ESTERNA	TUTTO L'ANNO	52 ALUNNI
CONTARINA IL FUTURO DEI RIFIUTI NELLE NOSTRE MANI	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	SECONDO QUADRIMESTRE	21 ALUNNI



SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI/ATTIVITA'	REFERENTI/ESPERTI	ARCO TEMPORALE	ALUNNI COINVOLTI
LABORATORIO LUDICO MOTORIO : " GIOCO MI CONOSCO E IMPARO"	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	DA FINE PRIMO QUADRIMESTRE	106 ALUNNI DELLE CLASSI PRIME GENITORI
RISTORAZIONE SCOLASTICA	DOCENTI DELL'ISTITUTO RISTORAZIONE ESTERNA	TUTTO L'ANNO	529 ALUNNI TUTTE LE CLASSI
SOLIDARIETA'	DOCENTI DELL'ISTITUTO	OTTOBRE - DICEMBRE	85 ALUNNI
ALLEANZA EDUCATIVA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	NOVEMBRE - DICEMBRE	GENITORI CLASSI PRIME
PONTI DI PACE - PONTI DI AMICIZIA	DOCENTI DELL'ISTITUTO	OTTOBRE - NOVEMBRE	33 ALUNNI CLASSI QUINTE
ISTRUZIONE DOMICILIARE	DOCENTI DELL'ISTITUTO	INTERO ANNO SCOLASTICO	1 ALUNNO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

I PERICOLI DEL WEB	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	SECONDO QUADRIMESTRE	110 ALUNNI CLASSI QUINTE GENITORI DOCENTI
IL FUTURO DEI RIFIUTI NELLE NOSTRE MANI	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI CONTARINA	PRIMO QUADRIMESTRE	88 ALUNNI
FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE	DOCENTI DELL'ISTITUTO MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE, DELLE FORESTE	INTERO ANNO SCOLASTICO	378 ALUNNI
IL GIOCO L'AMICIZIA L'AMORE	DOCENTI DELL'ISTITUTO PSICOLOGO E SPECIALISTA IN OSTETRICA	SECONDO QUADRIMESTRE	110 ALUNNI CLASSI QUINTE DOCENTI GENITORI

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTI/ATTIVITA'	REFERENTI/ESPERTI	ARCO	ALUNNI COINVOLTI
--------------------	-------------------	------	------------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

		TEMPORALE	
AVIS PROGETTO SCUOLA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	TUTTO L'ANNO	96 ALUNNI CLASSI SECONDE
ISTRUZIONE DOMICILIARE	DOCENTI DELL'ISTITUTO	TUTTO L'ANNO	1 ALUNNO
AIDO	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	TUTTO L' ANNO	107 ALUNNI CLASSI TERZE
INCONTRO CON LA POLIZIA POSTALE	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI ON LINE		328 ALUNNI
EDUCARE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	TUTTO L'ANNO	107 ALUNNI CLASSI TERZE DOCENTI GENITORI



● 2. AREA SOCIALE E DI CITTADINANZA

Il Curricolo verticale d'Istituto propone dei percorsi di educazione ambientale e di cittadinanza attiva fin dalla scuola dell'infanzia e dal primo anno della scuola primaria. L'accoglienza è un presupposto indispensabile del processo educativo e una risposta doverosa al fondamentale bisogno di sicurezza dei bambini e dei genitori, nonché un contributo considerevole alla prevenzione del disagio scolastico. Il problema dell'accoglienza non si può limitare ai primi giorni di scuola o ai primi minuti di ogni giorno, ma deve essere una preoccupazione e una pratica costante durante tutto l'anno, in quanto lo stare bene a scuola è il presupposto fondamentale dell'apprendimento. Il nostro istituto, anche grazie alla progettualità democratica, da anni attua l'accoglienza nei confronti di tutti gli alunni dell'Istituto. La scuola promuove percorsi per sostenere la formazione civica al fine di sensibilizzare gli alunni alla salvaguardia del patrimonio collettivo. Inoltre offre percorsi per incentivare la cultura della partecipazione e della legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi V primarie per Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella prospettiva di un raccordo efficace con la scuola secondaria.



Traguardo

Innalzare i risultati più bassi raggiungendo un livello pari alla media nazionale.

Risultati attesi

Le attività mirano allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Inoltre mirano allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno affiancato a volte da esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Musica

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



Allegato 2: Area Sociale e di Cittadinanza

SCUOLA INFANZIA

PROGETTI/ATTIVITA'	REFERENTI/ESPERTI	ARCO TEMPORALE	ALUNNI COINVOLTI
SERVIZIO PRESCUOLA	COLLABORATORI SCOLASTICI	TUTTO L'ANNO	1 ALUNNO
PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA- PRIMARIA	DOCENTI DELL'ISTITUTO	MAGGIO	21 ALUNNI
PROGETTO ACCOGLIENZA: "CHI VA PIANO VA SANO E VA LONTANO	DOCENTI DELL'ISTITUTO	INIZIO ANNO SCOLASTICO	52 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI/ATTIVITA'	REFERENTI/ESPERTI	ARCO TEMPORALE	ALUNNI COINVOLTI
PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA- PRIMARIA	DOCENTI DELL'ISTITUTO	MAGGIO	107 ALUNNI
PROGETTO CONTINUITA' PRIMARIA-SECONDARIA	DOCENTI DELL'ISTITUTO	DICEMBRE	110 ALUNNI
PEDIBUS	DOCENTI	TUTTO L'ANNO	40 ALUNNI



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	DELL'ISTITUTO GENITORI VOLONTARI		
ENTRATA ANTICIPATA	DOCENTI DELL'ISTITUTO COLLABORATORI SCOLASTICI	TUTTO L'ANNO	58 ALUNNI
TEMPO INTEGRATO	DOCENTI DELL'ISTITUTO COOPERATIVA	TUTTO L'ANNO	84 ALUNNI
GREENLAB	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI GENITORI	TUTTO L'ANNO	151 ALUNNI
PILLOLE DI...	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	TUTTO L'ANNO	120 ALUNNI
PONTI DI PACE, PONTI DI AMICIZIA	DOCENTI DELL'ISTITUTO	OTTOBRE - NOVEMBRE	33 ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE
CAMBIA..MENTI 2022/2030	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	TUTTO L'ANNO	85 ALUNNI



SCUOLA SECONDARIA

PROGETTI/ATTIVITA'	REFERENTI/ESPERTI	ARCO TEMPORALE	ALUNNI COINVOLTI
ORIENTAMENTO/ CONTINUITÀ/ ACCOGLIENZA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ISTITUTI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO EX ALUNNI DELL'ISTITUTO RETE DI SCUOLE	TUTTO L'ANNO	107 ALUNNI CLASSI TERZE
CITTÀ EDUCANTE	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	TUTTO L'ANNO	55 ALUNNI
SACRARIO DI FAGARE'	DOCENTI DELL'ISTITUTO	TUTTO L'ANNO	90 ALUNNI CLASSI TERZE
GIORNO DELLA MEMORIA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI COMUNE	PRIMO QUADRIMESTRE	96 ALUNNI CLASSI SECONDE

● 3. AREA LINGUISTICA

L'Istituto realizza attività legate alla lettura allo scopo di accedere più agevolmente alla conoscenza grazie ad una migliore comprensione dei testi. Inoltre, attraverso la pluralità dei linguaggi utilizzati (italiano, lingue straniere- espressione corporea ed emozionale) gli allievi



hanno la possibilità di scoprire e valorizzare le proprie competenze, già possedute o in via di acquisizione. Questo favorisce lo sviluppo di una migliore consapevolezza di loro stessi e l'incremento di capacità di comunicazione interpersonale. La scuola propone percorsi di alfabetizzazione, recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (L1-L2) rivolte agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire del 10% la variabilità dentro le classi V e migliorare i risultati degli alunni della Scuola Primaria in Italiano, Matematica e Inglese. Aumentare il numero studenti con valutazione 8/9/10 al termine degli esami di stato di terza media.

Traguardo

Diminuire del 10% il livello "base" gli alunni delle classi V della Scuola Primaria, a favore dei livelli "intermedio" e "avanzato"; innalzare il numero di studenti con valutazione 8/9/10 al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi V primarie per Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella prospettiva di un raccordo efficace con la scuola secondaria.

Traguardo

Innalzare i risultati più bassi raggiungendo un livello pari alla media nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, attraverso il processo di orientamento, attraverso una solida rete di comunicazione tra la scuola primaria-secondaria e gli Istituti Superiori del territorio, e mediante l'analisi dei risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Innalzamento del numero di studenti che riportano esiti positivi al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi individuati sono: - la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue straniere (inglese-spagnolo); - lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; - la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/ personalizzati (BES); - l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori rivolti a studenti di cittadinanza o di origine non italiana.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni affiancati a volte da esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Lettura
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Allegato 3: Area linguistica

SCUOLA INFANZIA

PROGETTI/ATTIVITA'	REFERENTI/ESPERTI	ARCO TEMPORALE	ALUNNI
--------------------	-------------------	----------------	--------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

			COINVOLTI
"HALLO ENGLISH" PROGETTI DI LINGUA INGLESE	DOCENTI DELL'ISTITUTO	SECONDO QUADRIMESTRE	21 ALUNNI
PROGETTO BIBLIOTECA	DOCENTI DELL'ISTITUTO	INTERO ANNO SCOLASTICO	52 ALUNNI
CORSO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI (ART. 9)	DOCENTI DELL'ISTITUTO	DA GENNAIO	10 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI/ATTIVITA'	REFERENTI/ESPERTI	ARCO TEMPORALE	ALUNNI COINVOLTI
"SCRIVO E LEGGO BENE"	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	TUTTO L'ANNO	106 ALUNNI CLASSI PRIME
"VENETO LEGGE" MARATONA DI LETTURA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	SETTEMBRE	529 ALUNNI TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO
LETTURA ANIMATA IN LINGUA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	NOVEMBRE E MAGGIO	221 ALUNNI CLASSI QUARTE E QUINTE



CORSO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI (ART. 9)	DOCENTI DELL'ISTITUTO	DA NOVEMBRE A GENNAIO	9 ALUNNI
RECUPERO/ POTENZIAMENTO	DOCENTI DELL'ISTITUTO	DA GENNAIO A MAGGIO	60 ALUNNI
FAMI	DOCENTI DELL'ISTITUTO	SECONDO QUADRIMESTRE	15 ALUNNI
MEDIAZIONE CULTURALE	ESPERTI ESTERNI DOCENTI DELL'ISTITUTO	SECONDO QUADRIMESTRE	15 ALUNNI GENITORI
LABORATORIO INTERCULTURA	DOCENTI DELL'ISTITUTO	DA FEBBRAIO A MAGGIO	15 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTI/ATTIVITA'	REFERENTI/ESPERTI	ARCO TEMPORALE	ALUNNI COINVOLTI
MARATONA DI LETTURA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	SETTEMBRE E OTTOBRE	328 ALUNNI TUTTE LE CLASSI
LINGUA STRANIERA RUSSA	DOCENTI DELL'ISTITUTO	TUTTO L'ANNO	107 ALUNNI CLASSI TERZE
LINGUA STRANIERA TEDESCA	DOCENTI DELL'ISTITUTO	TUTTO L'ANNO	107 ALUNNI CLASSI TERZE



MADRELINGUA INGLESE	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	INIZIO NOVEMBRE	203 ALUNNI CLASSI SECONDE E TERZE
COMPETENZA MULTILINGUISTICA PON/POC	ESPERTI E/O DOCENTI DELL'ISTITUTO	TUTTO L'ANNO	273 ALUNNI CLASSI PRIME SECONDE E TERZE
CORSO ALFABETIZZAZIONE LINGUA STRANIERA	DOCENTI DELL'ISTITUTO	SECONDO QUADRIMESTRE	5 ALUNNI
RECUPERO POMERIDIANO ITALIANO	DOCENTI DELL'ISTITUTO	INTERO ANNO	30 ALUNNI
RECUPERI LINGUA INGLESE	DOCENTI DELL'ISTITUTO	INTERO ANNO	30 ALUNNI

● 4. AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

I progetti dell'area matematico-scientifico-tecnologica mirano a coinvolgere gli studenti in percorsi stimolanti attivati per promuovere pratiche di sviluppo e consolidamento delle competenze nell'area specifica. L'Istituto realizza inoltre progetti per l'acquisizione e il consolidamento di abilità digitali finalizzati allo sviluppo di una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti tecnologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire del 10% la variabilità dentro le classi V e migliorare i risultati degli alunni della Scuola Primaria in Italiano, Matematica e Inglese. Aumentare il numero studenti con valutazione 8/9/10 al termine degli esami di stato di terza media.

Traguardo

Diminuire del 10% il livello "base" gli alunni delle classi V della Scuola Primaria, a favore dei livelli "intermedio" e "avanzato"; innalzare il numero di studenti con valutazione 8/9/10 al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi V primarie per Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella prospettiva di un raccordo efficace con la scuola secondaria.

Traguardo

Innalzare i risultati più bassi raggiungendo un livello pari alla media nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, attraverso il processo di orientamento,



attraverso una solida rete di comunicazione tra la scuola primaria-secondaria e gli Istituti Superiori del territorio, e mediante l'analisi dei risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Innalzamento del numero di studenti che riportano esiti positivi al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Gli obiettivi dei percorsi e laboratori proposti sono i seguenti:- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni affiancati a volte da esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Istituti Tecnici Superiori della rete

Aule

Magna



Aula generica

Istituti Tecnici Superiori della rete

Approfondimento

Allegato 4: Area matematico-scientifico-tecnologica

SCUOLA INFANZIA

PROGETTI/ATTIVITA'	REFERENTI/ESPERTI	ARCO TEMPORALE	ALUNNI COINVOLTI
CODING CON BEE-BOT E M-TINY	DOCENTI ESPERTI ESTERNI	SECONDO QUADRIMESTRE	21 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI/ATTIVITÀ'	REFERENTI/ESPERTI	ARCO TEMPORALE	ALUNNI COINVOLTI
ARTEMATICA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	TUTTO L'ANNO	85 ALUNNI
RALLY MATEMATICO TRANSALPINO	DOCENTI DELL'ISTITUTO	SECONDO QUADRIMESTRE	80 ALUNNI CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

UNA ZAMPA IN FAMIGLIA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	TUTTO L'ANNO	40 ALUNNI CLASSI PRIME E SECONDE
UNA ZAMPA A LEZIONE DI ONE HEALTH	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	TUTTO L'ANNO	47 ALUNNI CLASSI TERZE E QUARTE
UNA ZAMPA IN FAMIGLIA - LA RIPRODUZIONE	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	TUTTO L'ANNO	40 ALUNNI CLASSI PRIME E SECONDE
SALVAGUARDIA DELLA MONTAGNA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	SECONDO QUADRIMESTRE	110 ALUNNI CLASSI QUINTE

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTI/ATTIVITÀ	REFERENTI/ESPERTI	ARCO TEMPORALE	ALUNNI COINVOLTI
PROGETTO RETE MINERVA GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA	DOCENTI DELL'ISTITUTO DOCENTI PLANCK	INTERO ANNO	96 ALUNNI CLASSI SECONDE
STEM BY ME PON/POC	DOCENTI DELL'ISTITUTO	INTERO ANNO	273 ALUNNI CLASSI PRIME SECONDE E TERZE
SALVAGUARDIA DELLA	DOCENTI	SECONDO	306 ALUNNI



MONTAGNA	ESPERTI	QUADRIMESTRE	CLASSI QUINTE E SMS
RECUPERO POMERIDIANO DI MATEMATICA	DOCENTI DELL'ISTITUTO	TUTTO L'ANNO	30 ALUNNI

● 5. AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

Attraverso la pluralità dei linguaggi utilizzati (arti visive e pittoriche- musica- espressione corporea ed emozionale) gli allievi hanno la possibilità di scoprire e valorizzare le proprie competenze artistiche, musicali e motorie, già possedute o in via di acquisizione. Questo favorisce lo sviluppo di una migliore consapevolezza di loro stessi e l'incremento di capacità di comunicazione interpersonale. La scuola propone percorsi di attività di arte e immagine, musicali e motorie rivolte agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Diminuire del 10% la variabilità dentro le classi V e migliorare i risultati degli alunni della Scuola Primaria in Italiano, Matematica e Inglese. Aumentare il numero studenti con valutazione 8/9/10 al termine degli esami di stato di terza media.

Traguardo

Diminuire del 10% il livello "base" gli alunni delle classi V della Scuola Primaria, a favore dei livelli "intermedio" e "avanzato"; innalzare il numero di studenti con valutazione 8/9/10 al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi individuati sono: la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nelle arti visive e pittoriche e nelle discipline motorie. Queste infatti sviluppano nell'allievo la capacità di riconoscersi e di riconoscere il mondo che lo circonda, educano alla socializzazione e al lavoro in squadra, consolidando l'abitudine ad una collaborazione focalizzata sulla gratificazione del gruppo grazie a capacità di iniziativa e di risoluzione di problemi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed a volte esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica



	Musica
	Arte
Aule	Magna Proiezioni Lettura Aula generica Centro Culturale Comunale
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

Approfondimento

Allegato 5: Area artistico-espressiva

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI/ATTIVITA'	REFERENTI/ESPERTI	ARCO TEMPORALE	ALUNNI COINVOLTI
PIÙ SPORT A SCUOLA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO	INTERO ANNO	88 ALUNNI
SPORT NELLE CLASSI	DOCENTI DELL'ISTITUTO ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO	INTERO ANNO	120 ALUNNI
VOLLEY A SCUOLA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ASSOCIAZIONI SPORTIVE	NOVEMBRE E FEBBRAIO	151 ALUNNI TUTTE LE CLASSI



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	DEL TERRITORIO		
L'ATLETICA VA A SCUOLA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO	MARZO APRILE MAGGIO	151 ALUNNI TUTTE LE CLASSI
JUDO A SCUOLA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO	OTTOBRE	151 ALUNNI TUTTE LE CLASSI
VIVA IL RUGBY	DOCENTI DELL'ISTITUTO ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO	GENNAIO	64 ALUNNI CLASSI TERZE E QUARTE
MANIPOLIAMO L'ARGILLA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	NOVEMBRE	33 ALUNNI
MUSICANDO INSIEME	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	SECONDO QUADRIMESTRE	151 ALUNNI TUTTE LE CLASSI
MUSICA A SCUOLA YAMAHA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	NOVEMBRE -APRILE	205 ALUNNI
MOZ-ART: IL GENIO	DOCENTI DELL'ISTITUTO	SECONDO	85 ALUNNI



DELLA MUSICA	ESPERTI ESTERNI	QUADRIMESTRE	TUTTE LE CLASSI
TUTTI GIU' PER TERRA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	SECONDO QUADRIMESTRE	88 ALUNNI TUTTE LE CLASSI

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTI/ATTIVITA'	REFERENTI/ESPERTI	ARCO TEMPORALE	ALUNNI COINVOLTI
CARTA ETICA DELLO SPORT- CRESCERE IN SALUTE	DOCENTI DELL'ISTITUTO ESPERTI ESTERNI	TUTTO L'ANNO	328 ALUNNI TUTTE LE CLASSI
TEATRO - PON/POC	DOCENTI DELL'ISTITUTO	TUTTO L'ANNO	273 ALUNNI TUTTE LE CLASSI
INVITO ALLA MUSICA CLASSICA	DOCENTI DELL'ISTITUTO ORCHESTRA REGIONALE FILARMONICA VENETA- QUINTETTO D'OTTONI	TUTTO L'ANNO	273 ALUNNI TUTTE LE CLASSI
LABORATORIO MUSICALE YAMAHA TASTIERE 3 - PON/POC	DOCENTI DELL'ISTITUTO	TUTTO L'ANNO	273 ALUNNI TUTTE LE CLASSI
LABORATORIO	DOCENTI DELL'ISTITUTO	TUTTO	55 ALUNNI



MUSICALE YAMAHA TASTIERE 1 - PON/POC		L'ANNO	TUTTE LE CLASSI
---	--	--------	--------------------

● 6. AREA DEL SUCCESSO FORMATIVO. PROGETTO METODO DI STUDIO

Progetto che coinvolge tutti gli ordini di scuola in orario curricolare e con il supporto di tutti i docenti delle discipline.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, attraverso il processo di orientamento, attraverso una solida rete di comunicazione tra la scuola primaria-secondaria e gli Istituti Superiori del territorio, e mediante l'analisi dei risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Innalzamento del numero di studenti che riportano esiti positivi al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Risultati attesi

Favorire la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento e crescita personale dello studente, aumentare il senso di auto-efficacia e di resilienza in ambito scolastico. Orientamento e valorizzazione dei talenti individuali.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Lettura
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● 7. AREA DEL SUCCESSO FORMATIVO. PERCORSI E STRUMENTI INVALSI

La scuola si avvale dell'adesione volontaria da parte dei Docenti ad eventuali progetti ed attività che INVALSI propone di anno in anno, offrendo materiali e strumenti utili alla misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti e all'auto-aggiornamento.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi V primarie per Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella prospettiva di un raccordo efficace con la scuola secondaria.

Traguardo

Innalzare i risultati più bassi raggiungendo un livello pari alla media nazionale.

Risultati attesi

Definiti sulla base delle diverse proposte INVALSI.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Green lab

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Gli alunni, al termine del percorso, avranno maturato i seguenti aspetti: rispetto delle principali regole della convivenza civile, stili di vita sani, osservazione, manipolazione, esplorazione, senso di appartenenza al territorio della scuola, cura per un bene comune, acquisizione di competenze green e dell'economia circolare, riduzione dei consumi e degli sprechi, consapevolezza tra solidarietà ed ecologia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio all'aperto per l'osservazione e la sperimentazione scientifica diretta: una siepe con piante autoctone e un orto. Il progetto, si ricollega al curricolo di Educazione civica, in particolare al nucleo tematico: "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio," che ha come obiettivo, fra l'altro, la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali. Le metodologie messe in atto durante tutto il percorso didattico-educativo sono: Didattica laboratoriale, Cooperative learning, Tutoring, Circle time, Didattica metacognitiva, Problem solving, Lezioni frontali.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Profilo digitale Docenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per ogni Docente dei tre ordini di Scuola è attivo un account individuale istituzionale che permette di utilizzare la piattaforma didattica Google Workspace per le attività curricolari e la professionalità.

Titolo attività: Registro Elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Anche i Docenti delle Scuole Primarie e dell'Infanzia utilizzano il registro elettronico quotidianamente per gli adempimenti e le comunicazioni Scuola-Docente e Scuola-Famiglia.

Titolo attività: Cablaggio interno,
completamento
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il completamento del cablaggio interno degli spazi scolastici è stato realizzato anche grazie alla candidatura e all'assegnazione dei fondi FESR PON Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici".

L'obiettivo del progetto è stato quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, di consentire la connessione alla rete



Ambito 1. Strumenti

Attività

da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio LAN degli spazi laboratoriali, in via di completamento a causa del maggior numero di dispositivi connessi, e delle aule per i dispositivi LIM e Smart board, la sicurezza informatica dei dati e la gestione e autenticazione degli accessi, in via di completamento per quanto riguarda gli utenti esterni che ad ora non hanno un accesso alla rete d'Istituto.

Titolo attività: Profilo digitale dello
Studente nella piattaforma del
Registro elettronico
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Oltre alla creazione, già a regime dal precedente triennio, dei profili digitali legati alla piattaforma didattica adottata dall'Istituto (Google Workspace for Education), nel triennio 2022/25 si prevede di dotare gli studenti della Scuola secondaria di I grado anche dell'accesso al profilo Studente del registro elettronico per migliorare la tempestività della comunicazione Istituzionale alle famiglie e la graduale assunzione di responsabilità nel percorso di apprendimento e di cittadinanza attiva degli studenti stessi.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Applicativi digitali per la
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Le attività previste per il triennio 2022-25 da parte dell'Animatore digitale, del Team per l'Innovazione e per il PNRR 4.0 e delle



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Funzioni Strumentali per l'informatica e il Registro elettronico, in accordo con l'atto di indirizzo del DS, sono destinate al personale docente dell'intero Istituto. Si prevedono ricadute positive in termini di uso sicuro, costante ed efficace degli strumenti digitali sia per la professionalità docente e sia per l'apprendimento degli studenti.

Esse sono principalmente tre:

la progettazione e realizzazione di un piano di formazione biennale interna che verta sulle principali App della piattaforma didattica adottata nonché su alcune tra quelle scelte e condivise dai CdC e dai Team Docenti nelle singole classi. Tale formazione, in presenza e a carattere laboratoriale, consentirà non solo l'acquisizione di conoscenze e competenze circa le funzionalità degli strumenti (formazione di base) ma, soprattutto (consolidamento) delle loro applicazioni corrette all'interno di metodologie innovative (storytelling, gamification, coding);

la formazione e il supporto all'uso delle funzioni del Registro elettronico per gli scrutini e per l'esame conclusivo del primo ciclo; d'istruzione

la diffusione e il supporto alla realizzazione di metodologie e pratiche didattiche innovative presentate dalle Equipe Formative Territoriali e Nazionale tramite i percorsi "Innovamenti - Metodologie" e "Innovamenti - Tech" e la piattaforma "ScuolaFutura".

Rafforzare e incrementare l'uso di metodologie e ICT per la didattica curricolare, anche a distanza, acquisizione di consapevolezza nell'uso degli applicativi per favorire il processo di apprendimento degli alunni e degli studenti e la professionalità dei Docenti.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Caffè digitali
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La pubblicazione, in apposita sezione del sito principale dell'Istituto, di mini siti o di contenuti singoli, ha come finalità la presentazione delle metodologie e delle attività curriculari svolte con le ICT, nonché lo sviluppo e la condivisione di buone pratiche.

Essa infatti vede come destinatari principali gli Studenti e le Famiglie dell'IC e del territorio, in quanto rende visibili all'esterno i processi e gli esiti di apprendimento promossi dagli Insegnanti e conseguiti dagli Studenti.

Altresì, gli stessi, accompagnati da un archivio di documentazione didattica più approfondita, fungeranno a stimolo e supporto alla progettazione e creazione di nuove attività didattiche da parte dei singoli Docenti e/o dei CdC e dei Team.

Titolo attività: Formazione del
personale ATA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Collaboratori Scolastici dei plessi, acquisizione di conoscenze e abilità relative all'uso della strumentazione informatica di base e loro utilizzo in rete.

Acquisizione o consolidamento di abilità e competenze per la dematerializzazione delle procedure e per la comunicazione: uso del drive di istituto, della posta elettronica, del calendario degli



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

eventi, di applicativi Office.

Titolo attività: Assistente Tecnico
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Studenti e Personale scolastico.

Un Assistente tecnico, un giorno a settimana, coadiuva il personale interno nella manutenzione ordinaria delle apparecchiature informatiche destinate alla didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LA QUERCIA - TVAA832025

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Vedi sezione Istituto Principale

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC SAN BIAGIO DI CALLALTA - TVIC832007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Pertanto nella scuola dell'infanzia si parla di valutazione formativa, in quanto è una riflessione sui percorsi intrapresi per migliorare e ridefinire i percorsi stessi.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazioni di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni, individuali e di



gruppo; con l'uso di materiale strutturato e non; attraverso le rappresentazioni grafiche e gli elaborati realizzati dai bambini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato Curricolo Educazione civica, in sezione Insegnamenti e quadro orario.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vedi allegato

Allegato:

Criteri-di-valutazione-delle-capacità-relazionali.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione per la scuola primaria sono contenuti nel documento allegato.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione della scuola secondaria di primo grado.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI – GIUDIZIO GLOBALE

Ai sensi del decreto attuativo della L. n.107/2015, D.Lgs. n.62/2017, la modalità di valutazione degli apprendimenti ha subito alcune modifiche a partire dall'a.s. 2017/18.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle singole discipline viene espressa con votazioni in decimi ed è integrata, in fase di valutazione quadrimestrale, da un giudizio globale che illustra i progressi conseguiti dallo studente nello sviluppo personale e sociale, nello sviluppo culturale e nel livello globale di sviluppo



degli apprendimenti.

I voti di fine periodo e di fine anno riportati nel documento di valutazione (espressi in decimi) non costituiscono la media aritmetica degli esiti delle singole prove, ma tengono conto di tutti gli elementi valutativi monitorati dal Docente (prestazioni, osservazioni, contributi, impegno, livelli di partenza, attenzione, cura e ordine nella gestione degli strumenti personali a supporto dell'apprendimento, ...) manifestati nel corso dell'anno.

Ai fini di uniformare la formulazione del voto numerico e del giudizio globale, il Collegio dei Docenti ha deliberato una rubrica dei voti ed una che descrive i processi ed il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I descrittori che compongono il giudizio globale riferito allo sviluppo relazionale e sociale, allo sviluppo culturale e al livello globale degli apprendimenti sono stati associati a comporre dei quadri complessivi "standard" che vogliono illustrare con chiarezza, ma in forma schematica, la gradualità della valutazione espressa.

Nei casi in cui però la situazione individuale riferita a ciascun alunno non corrisponda al quadro "standard", per garantire equità e trasparenza nella valutazione ed illustrare in modo chiaro ed esaustivo la situazione individuale, i

Docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, potranno ricomporre ed adattare il giudizio allo scopo di personalizzare la valutazione al singolo caso anche utilizzando termini ed espressioni scelte "ad hoc".

Nella valutazione quadrimestrale si terrà conto dei livelli di partenza dell'alunno, delle sue capacità, dell'impegno e dei processi attivati per l'apprendimento.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

10 L'alunno apprende in modo completo e approfondito i contenuti.

Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove.

Effettua correttamente analisi e sintesi.

Rielabora le conoscenze in modo personale e originale, dimostrando capacità critiche.

Si esprime con un linguaggio ricco, appropriato ed efficace.

Procede con piena autonomia e sicurezza in vari contesti.

9 L'alunno apprende in modo completo i contenuti.

Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove.

Rielabora le conoscenze in modo personale.

Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato.

Procede con autonomia e sicurezza in vari contesti.

8 L'alunno apprende in modo sicuro i contenuti.

Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe.



Rielabora le conoscenze.

Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto.

Possiede buone capacità organizzative e operative.

7 L'alunno apprende in modo ordinato i contenuti.

Assimila le conoscenze in modo consapevole.

Si esprime con un linguaggio appropriato.

Possiede adeguate capacità di comprensione ed organizzazione.

6 L'alunno apprende in modo essenziale i contenuti.

Assimila le conoscenze in modo superficiale.

Si esprime con un linguaggio semplice.

Possiede accettabili capacità organizzative e operative.

5 L'alunno ha conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti.

Assimila in modo limitato le conoscenze.

Si esprime con un linguaggio impreciso.

Presenta difficoltà nelle capacità organizzative e operative.

4 L'alunno manifesta lacune gravi nelle conoscenze dei contenuti.

Anche se guidato, rivela notevoli difficoltà nell'acquisizione e nell'esposizione delle conoscenze.

Presenta gravi difficoltà nella comprensione e nella organizzazione.

Allegato:

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato i criteri di valutazione del comportamento per la Scuola Primaria.

Di seguito si riportano i Criteri di valutazione del comportamento per la Scuola Secondaria di I grado:

Ai sensi dell'Art.1 Comma 3 del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n°62, la valutazione del comportamento non richiede più il voto, bensì un giudizio sintetico che fa riferimento a:

Sviluppo delle Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione;

Statuto delle studentesse e degli studenti;



Patto educativo di corresponsabilità;

Regolamento approvato dall'Istituto scolastico.

L'osservazione e la valutazione del comportamento, riferendosi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, non possono esaurirsi solo nell'apprezzamento di una corretta condotta scolastica, intesa come osservanza delle regole vigenti nell'ambiente scolastico, diligenza e impegno adeguati nello studio, assolvimento dei compiti dati, bensì anche nella constatazione di competenze sociali e civiche manifestate dall'alunno come, ad esempio:

adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;

partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;

collaborazione con altri;

prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza;

impegno per il benessere comune;

mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;

assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia;

assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

In osservanza delle disposizioni normative, allo scopo di garantire omogeneità nelle decisioni assunte dai Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti ha adottato criteri condivisi per l'attribuzione del giudizio sintetico relativo al comportamento.

Il Collegio Docenti ha elaborato, discusso ed approvato il seguente prospetto formulato sulla base degli indicatori di:

relazionalità, rispetto delle regole, partecipazione, collaborazione e responsabilità

Livello A:

L'alunno si relaziona in modo corretto e disponibile con docenti, compagni e personale scolastico. E' sempre rispettoso del Regolamento d'Istituto ed ha cura dei materiali scolastici.

Ha un impegno assiduo (responsabile, proficuo) e partecipa in modo collaborativo e personale.

Nelle scadenze è responsabile e autonomo.

Livello B:

L'alunno si relaziona in modo corretto (e disponibile) con docenti, compagni e personale scolastico. E' rispettoso del Regolamento d'Istituto ed ha cura dei



materiali scolastici. Ha un impegno costante (diligente, regolare) e partecipa in modo attivo e collaborativo.

Nelle scadenze è generalmente responsabile e autonomo (puntuale).

Livello C:

L'alunno si relaziona in modo abbastanza corretto (in genere corretto, abbastanza controllato) con docenti, compagni e personale scolastico. E' generalmente rispettoso del Regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici.

Ha un impegno adeguato (essenziale) e partecipa in modo spontaneo (settoriale).

Nelle scadenze è quasi sempre puntuale (generalmente puntuale).

Livello D:

L'alunno si relaziona in modo non sempre corretto (vivace e non sempre controllato) con docenti, compagni e personale scolastico. E' generalmente rispettoso del Regolamento d'Istituto ed ha sufficiente cura dei materiali scolastici. Ha un impegno modesto/superficiale e partecipa solo se stimolato.

Nelle scadenze è poco puntuale.

Livello E:

L'alunno si relaziona in modo poco corretto nei confronti di docenti, compagni e personale scolastico. Non sempre rispetta il Regolamento d'Istituto e i materiali scolastici.

L'impegno nelle attività proposte è non adeguato (scarso, carente) e partecipa in modo limitato.

Non rispetta le scadenze.

Criteri di valutazione del comportamento per la Scuola Primaria: vedi allegato

Allegato:

griglia valutazione comportamento S. Biagio.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i criteri che i Consigli di Classe dovranno osservare per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di



Stato.

Dal quadro normativo D.Lgs. 62/2017 vengono apportate alcune modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti:

- Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche con la presenza di materie insufficienti (anche agli esami e con voto inferiore a 6/10).
- Solo in casi eccezionali e con adeguata motivazione, c'è la NON AMMISSIONE decisione raggiunta con votazione a MAGGIORANZA.

Nel caso in cui venga deliberata l'ammissione alla classe successiva in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a inviare lettera alla famiglia sollecitando un adeguato impegno durante i mesi estivi.

Criteri

Si definiscono i seguenti criteri che i Consigli di Classe dovranno tenere presente per l'eventuale non ammissione degli alunni alla classe successiva:

- la presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento difficilmente recuperabili con la frequenza della classe successiva, nonostante le strategie di recupero messe in atto;
 - la situazione di partenza di ciascun alunno ed i progressi ed il grado di autonomia conseguiti nelle diverse discipline;
 - la sussistenza importante di condizioni soggettive e/o di fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze;
 - l'andamento del percorso scolastico, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti cognitivi e didattici ricevuti; dell'assunzione di comportamenti responsabili verso gli obblighi scolastici; del percorso di apprendimento e dei risultati raggiunti, tenuto conto delle strategie messe in atto dalla scuola per il recupero delle lacune e delle carenze evidenziate;
 - gli interventi di recupero e supporto adottati che non si siano rivelati produttivi;
 - la possibilità di costruire condizioni favorevoli per attivare/riattivare un processo di maturazione positivo, dando tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali mediante la permanenza nella classe di attuale frequenza;
 - i provvedimenti disciplinari normati dal D.P.R. n. 249/98 e D.P.R. n. 235/2007 che non consentono l'ammissione alla classe successiva;
 - la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato (come previsto dal D.Lgs. 62/17)
- Nell'assunzione motivata della delibera di NON AMMISSIONE il Consiglio di Classe è vincolato alla presenza delle seguenti condizioni che siano state messe in atto nel corso dell'a. s.:
- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni



periodiche;

- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...);
- attività/strategie di recupero/rinforzo in caso di lacune evidenziate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, anche nei confronti dell'alunno che abbia conseguito una votazione inferiore a sei decimi in alcune discipline.

E' fatto obbligo di sostenere le prove Invalsi (italiano, matematica, inglese), come da D. Lgs. 62/17, secondo il calendario stabilito dal MIUR (le prove si svolgono nel mese di aprile); l'ammissione all'Esame di Stato può avvenire anche in caso di valutazione non positiva nelle suddette prove.

Criteri e modalità di attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato Visto il D. Lgs. 62/2017, Visto il DM 741/2017,

Vista la Nota MIUR n. 1865/2017

Il Collegio Docenti delibera quanto segue:

I Consigli di classe per la formulazione del voto di ammissione all'Esame di Stato valuteranno collegialmente una serie di fattori durante lo scrutinio finale delle classi Terze.

Premesso che i voti di ciascuna disciplina rappresentano una sintesi dei parametri valutativi riferiti non solo alla rilevazione di prove scritte, orali e/o pratiche, ma anche ad impegno, partecipazione, metodo di lavoro, assiduità nello studio, puntualità nell'esecuzione dei compiti, assunzione di responsabilità, autonomia, collaborazione con compagni e docenti e progressi conseguiti, che compongono il voto riferito ad ogni disciplina come risultato di una valutazione formativa, verranno presi in esame i seguenti fattori:

1) Media dei voti dello scrutinio finale di classe terza integrata ed arricchita da:

- livello di sviluppo personale, sociale e culturale (vedi allegato valutazione globale);
- giudizio di comportamento;

2) Valutazione del percorso triennale sulla base della documentazione e degli elementi in possesso del Consiglio di Classe che rappresentano l'evoluzione del percorso di apprendimento dell'alunno.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS ZENSON DI P.(I.C.S.BIAGIO) - TVMM832018

SMS MARTINI S.BIAGIO DI C.(I.C. - TVMM832029

Criteri di valutazione comuni

Vedi sezione Istituto Principale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato dedicato.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi sezione Istituto Principale

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi sezione Istituto Principale.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vedi sezione Istituto Principale.

Criteri valutazione processi formativi/livello globale appr.

Sono stati definiti i criteri per la valutazione periodica e finale dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Allegato:

Val_globale.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"EUGENIO MONTALE"-S.BIAGIO CAP. - TVEE832019

"MARCO POLO" - CAVRIE' - TVEE83202A

"LORENZO MILANI" - FAGARE' - TVEE83203B

S.GIOVANNI BOSCO - OLMI - TVEE83204C

VIRGILIO MARCON - ZENSON DI P. - TVEE83206E

Criteri di valutazione comuni

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha



previsto che, a partire dall'a. s. 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione. (V. All. in sezione Istituto Principale)

L'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 nell'art. 3 indica le Modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni:

“1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

3. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto, e sono riportati nel Documento di Valutazione.

5. Nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

6. I giudizi descrittivi da riportare nel Documento di Valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida.

7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.”

Le Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria evidenziano che è possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento così delineate:



- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'esercizio della propria autonomia, ogni Istituzione scolastica può individuare ulteriori dimensioni (ad esempio: saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto; mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti, ...; saper tornare sui propri errori e autocorreggersi; fare collegamenti fra le discipline; ecc.), con le quali integrare questa progressione, tenendo conto che è comunque richiesta un'esplicitazione chiara dei criteri con cui si descrivono i diversi livelli, in base a tutte le dimensioni definite, per far sì che i contenuti dei documenti valutativi non si prestino a interpretazioni contrastanti.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico personalizzato.

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza



comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi sezione Istituto Principale.

Criteria di valutazione del comportamento

Vedi sezione Istituto Principale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi sezione Istituto Principale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'attenzione all'inclusione e alla valorizzazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), è parte consolidata della prassi didattica dei Docenti di tutto l'istituto.

Il diritto allo studio, inteso come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione, è esteso a tutti gli alunni, con particolare attenzione agli stessi in situazione di svantaggio, nel rispetto della normativa vigente e dei principi costituzionali.

Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni con BES e l'integrazione degli alunni stranieri senza cittadinanza italiana o con cittadinanza italiana, ma background migratorio, vengono elaborati vari documenti e attuate varie attività per garantire un percorso scolastico di successo e lo sviluppo delle potenzialità.

- Per gli studenti con disabilità, viene redatto il Piano Educativo Personalizzato (PEI), in collaborazione con le famiglie e con le realtà cliniche che attuano percorsi di recupero e di riabilitazione.

- Tale documento è previsto dalla normativa e dall'“Accordo di programma per l'inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità” sottoscritto anche da questa Istituzione scolastica.

- Per gli altri alunni con BES (DSA, ADHD, svantaggio socio - culturale, ...), i docenti utilizzano le schede osservative e i modelli di Piano Didattico Personalizzato (PDP), condivisi in rete con il “Centro territoriale per l'inclusione Treviso Sud”.

Nella Scuola Primaria è previsto un percorso di individuazione precoce degli alunni con DSA e attività di recupero e potenziamento come indicato nel protocollo regionale “Quaderno identificativo casi precoci DSA”.

Nella Scuola Secondaria di I grado, rilevati i bisogni degli alunni, possono essere realizzate attività di recupero in orario curricolare (in aula e fuori dall'aula) ed extracurricolare in italiano, matematica e lingua straniera, svolto da docenti interni o esterni.

- Per gli alunni stranieri senza cittadinanza italiana o con cittadinanza italiana, ma background migratorio, si compila il Piano Personalizzato Transitorio (PPT) predisposto dalla rete “Integrazione alunni stranieri di Treviso”.

In base a tale piano, vengono considerate le seguenti provenienze degli allievi:

- Alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema



scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente;

- Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione, ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio);
- Alunno straniero che, pur essendo nato in Italia o in Italia da più anni, trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio;
- Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto alla normativa italiana, ripetenza o inserimento in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia;
- Alunno non italofono (adozioni, rientro dall'estero).

Le buone pratiche di inserimento e di alfabetizzazione sono consolidate da tempo e supportate da un lavoro di condivisione con la "Rete Integrazione alunni stranieri di Treviso" a cui il nostro Istituto partecipa.

Quando si renda necessario, vengono attuati laboratori di alfabetizzazione di lingua italiana (progetti finanziati con art. 9 e FAMI) e gli allievi con una discreta competenza nella lingua italiana della comunicazione, vengono inseriti nelle diverse attività curricolari di recupero/potenziamento di tutti gli studenti madrelingua italiana.

Per favorire l'inclusione scolastica nell'istituto Comprensivo sono previste le seguenti figure professionali:

- 2 Funzioni strumentali per la disabilità e per l'inclusione degli alunni con BES (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado);
- Referente disabilità e BES (psicopedagoga);
- 2 Funzioni strumentali per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER ALUNNI CON DISABILITA' (GLO)

Viene costituito per ciascun alunno in situazione di disabilità (in base all' art. 15 comma 2 della L. 104/92 aggiornato dal Decreto Interministeriale n. 182/2020)

Il GLO ha il compito di:

- elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) secondo quanto disposto dal Decreto Interministeriale n. 182/20 art.3 comma 9.
- verificare in itinere il percorso e, se necessario, modificare il PEI

E' composto da :

- Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato
- Docenti di sezione/team/classe
- Assistente o educatore eventualmente presente
- Operatori dell'ente accreditato che si occupano del caso



- Genitori o Esercenti la responsabilità genitoriale
- Altre figure professionali interne alla scuola (psicopedagoga, docenti referenti per le attività di inclusione, funzioni strumentali, docenti con incarico nel gli per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI)
- Rappresentante dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (designato dal Direttore sanitario della stessa)
- Rappresentante GIT territoriale
- Operatore socio sanitario; Assistenti per l'autonomia e la comunicazione per la disabilità sensoriale
- Rappresentante e operatori/operatrici dell'Ente Locale
- Altre figure professionali esterne alla scuola, operatore dello Sportello Autismo provinciale
- Figure professionali specifiche esterne all'Istituzione scolastica
- Eventuale esperto indicato dalla famiglia, con valore consultivo e non decisionale; La presenza viene autorizzata dal dirigente scolastico previa segnalazione della famiglia dell'alunno/a
- Altri specialisti e terapisti dell'ASL o Enti Privati accreditati-convenzionati con compiti medico, psico- pedagogici e di orientamento che operano in modo continuativo
- Eventuali Collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base dell'alunno/a

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il GLI disposto dalla legge 104/92, si occupa di:

- collaborare alle iniziative educative e di inclusione predisposte dal ptof;
- di favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie;
- promuove iniziative di comunicazione, collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti;
- favorisce il successo scolastico e formativo degli alunni agevolando la piena inclusione sociale.

Il GLI è composto da:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali di area
- Funzioni strumentali per l'integrazione degli alunni stranieri, se funzionale agli argomenti trattati
- Coordinatori di classe o di team, se funzionali agli argomenti da trattare
- Insegnanti di sostegno, se funzionali agli argomenti trattati
- Genitori
- Eventuali esperti esterni.

L'inclusione degli alunni con BES avviene anche mediante risorse specifiche previste dalle norme.



PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.)

In ottemperanza alla C. M. 8/2013 e ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n.66/2017 (a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della legge 13 luglio 2015, n. 107), con l'obiettivo di promuovere l'inclusione nel nostro Istituto, su modello predisposto dal CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) di Treviso Sud è stato redatto il Piano per l'Inclusione (P. I.).

(allegato pubblicato nel sito dell'Istituto).

Il P.I. prevede:

- raccolta dei dati relativi agli alunni;
- analisi dei bisogni educativi;
- monitoraggio e valutazione del grado di inclusività;
- elaborazione di un piano d'intervento, che prevede formazione sulle tematiche legate all'inclusione e sulle strategie metodologiche.

QUADERNO OPERATIVO – PROTOCOLLO DI INTESA PER LE ATTIVITÀ DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI CASI SOSPETTI DI DSA (DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO)

L'Istituto aderisce al Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA tra la regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale, sottoscritto il 10 febbraio 2014.

Gli strumenti di lavoro utilizzati, predisposti da tale documento, sono:

- schemi di osservazione e di intervento;
- modelli di comunicazione tra la scuola e i Servizi territoriali;
- Linee Guida Regionali predisposte dal Comitato Tecnico Scientifico per il monitoraggio e la verifica dell'applicazione della L. R. 16/2010.

Il percorso per l'individuazione precoce nella Scuola Primaria dei casi sospetti di DSA si articola in tre fasi:

- individuazione degli alunni che presentano significative difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche (progetto "Scrivo, leggo bene");
- attivazione di percorsi didattici mirati al recupero e al potenziamento, sempre con il coinvolgimento diretto dei genitori;
- segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico.

(allegato pubblicato nel sito dell'Istituto).

Nelle ore curricolari i docenti utilizzano metodologie didattiche che valorizzano le singole potenzialità degli allievi con disabilità, DSA e BES: testi semplificati, software specifici, apprendimento cooperativo, lavori di gruppo, strumenti compensativi. La scuola, inoltre, realizza in alcuni momenti dell'anno scolastico attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES: attività espressive e



manipolative, momenti di drammatizzazione e progetti che consentono una buona condivisione nel gruppo dei pari.

Nell'Istituto è stato redatto un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI STUDENTI STRANIERI che prevede, oltre all'espletamento degli aspetti burocratico-amministrativi, momenti di confronto all'interno della classe, con percorsi di lingua italiana nel rispetto del livello di partenza e dei parametri del frame work europeo.

Questi si articolano in corsi di prima alfabetizzazione e di potenziamento della microlingua disciplinare. L'Istituto è inserito nella Rete Integrazione Alunni Stranieri e condivide diverse azioni: piani personalizzati per tutti gli studenti non solo di recente immigrazione, temi inerenti l'adozione internazionale, percorso continuità tra i vari ordini d'istruzione, in particolar modo per quanto riguarda l'orientamento alla scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, mostre interculturali.

Si evidenziano alcuni punti di criticità riguardo l'inclusione degli studenti con disabilità, in quanto le ore assegnate al sostegno risultano spesso insufficienti rispetto ai reali bisogni. Il Docente di sostegno infatti assume il ruolo di "trait d'union" fra i docenti, collaborando primariamente con il Docente Coordinatore di classe.

Riguardo agli alunni stranieri le difficoltà derivano principalmente dall'ambiente socio-culturale di provenienza e dalla difficoltà della famiglia di sostenere lo studio individuale e domestico dovuta a impedimenti lavorativi, condizioni sociali e culturali; inoltre l'ampiezza del territorio comunale rende poco praticabili, nel tempo extra curricolare, le soluzioni di studio in piccolo gruppo e il peer - tutoring.

Vengono svolti corsi di lingua italiana L2 per supportare la comprensione e l'utilizzo della lingua italiana da parte degli alunni stranieri sia nel quotidiano sia nel percorso scolastico.

Recupero e potenziamento

Per rispondere ai bisogni degli allievi con DSA e BES e per coloro che presentano situazioni di svantaggio socio-culturale o linguistico, gli interventi realizzati sono: gruppi di livello all'interno della classe; recupero in orario antimeridiano e pomeridiano; supporto allo svolgimento dei compiti per casa (Scuola Secondaria); progetti attuati nel periodo estivo grazie alla collaborazione con partner territoriali e progetti PON. Durante le attività curricolari si realizzano interventi individualizzati/personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, mediante proposta di attività specifiche che tengono conto di tempi, ritmi e caratteristiche dei processi cognitivi di ciascuno.

L'Istituto si sta adoperando per la messa in atto di azioni che favoriscano negli allievi la motivazione all'apprendimento, connessi al potenziamento dell'autostima e della resilienza e un maggior coinvolgimento delle famiglie nei confronti delle proposte scolastiche.



Si organizzano attività di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

Si allega il "Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri"

Per favorire e sostenere i percorsi di integrazione degli alunni stranieri è stato redatto il "Protocollo per l'alfabetizzazione e la valutazione degli alunni stranieri"

Le eventuali risorse disponibili possono essere utilizzate per:

- Corsi di italiano L2 (lingua per la comunicazione e per lo studio);
- Progetti di recupero delle abilità scolastiche;
- Interventi di mediatori linguistico-culturali volti a migliorare l'inclusione degli alunni stranieri nella realtà scolastica;
- Progetti di intercultura;
- Partecipazione a percorsi formativi organizzati dalla Rete Integrazione Alunni Stranieri di Treviso;
- Collaborazioni con realtà pubbliche e private del territorio.

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti e costituisce un riferimento preciso per tutto il personale della scuola allo scopo di tutelare ed assicurare un percorso formativo corretto per tutti gli alunni che non conoscono o conoscono solo in parte la lingua italiana.

Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione, l'inserimento e l'elaborazione dell'eventuale percorso personalizzato degli alunni in oggetto, tracciando le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il documento definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici e costituisce uno strumento di lavoro che pertanto viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri.
- Permettere un'applicazione chiara della normativa riguardante l'inserimento degli alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale ed accompagnare gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni alunno.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

amministrativo e burocratico : l'iscrizione

comunicativo e relazionale: prima conoscenza a cura delle Funzioni Strumentali Alunni Stranieri



educativo – didattico : proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua a cura delle Funzioni Strumentali Alunni Stranieri e, nel caso di allievi con disabilità, della psicopedagogista e delle Funzioni Strumentali Inclusione sociale : rapporti e collaborazioni con il territorio

I RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva BES del 27-12-2012
- Nota Ministeriale del 22-11-2013
- Circolare Ministeriale n.8 del 2013
- Legge 170 del 2010
- D.P.R. n. 89 del 2009 (art.5)
- Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri- febbraio 2014
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1999, n. 394
- Nota 4233 del 19 febbraio 2014

L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza sarà a cura di:

- Funzioni strumentali
- Assistente Amministrativo
- Referenti dei plessi di tutto l'Istituto Comprensivo

L'ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza per l'alunno straniero e la sua famiglia.

Nelle " Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri", pubblicate dal MIUR a febbraio 2014, sono indicate tutte le procedure relative all'iscrizione degli alunni stranieri.

È utile indicare fra il personale di segreteria chi è incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutano senz'altro l'interazione con i "nuovi utenti".

Non appena la famiglia contattata ed esprime la volontà di iscrivere il proprio figlio, l'addetto di segreteria:

- aiuta a completare il modulo d'iscrizione (se necessario con modulo bilingue)
- richiede la seguente documentazione: permesso di soggiorno e documenti anagrafici, documenti sanitari, documenti scolastici del percorso precedente;
- avvisa tempestivamente le Funzioni Strumentali al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza;
- verifica l'efficacia della comunicazione in lingua italiana con i genitori e, se necessario, riferisce le criticità alle Funzioni strumentali affinché si attivino per un intervento con i mediatori culturali;

I minori stranieri privi di documentazione o in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono comunque iscritti poiché tale situazione non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione.



LA PRIMA CONOSCENZA (INFORMAZIONI FAMIGLIA-SCUOLA E SCUOLA-FAMIGLIA)

Il primo incontro dei genitori stranieri, sovente accompagnati dal figlio che deve essere iscritto, di carattere inevitabilmente amministrativo, si conclude con la definizione di una data per l'incontro successivo fra i genitori e il nuovo alunno con le Funzioni Strumentali Alunni Stranieri.

Durante il colloquio verranno somministrati dei tests d'ingresso per valutare le competenze già acquisite in italiano, matematica e inglese nel caso si tratti di allievi già scolarizzati nel loro Paese d'origine al fine di raccogliere elementi utili che consentano di adottare decisioni adeguate, sia in merito alla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati.

In merito alla legge sulla privacy il documento, contenente dati sensibili, ha carattere strettamente personale e potrà essere consultato solo dal Consiglio della classe o dal team dei Docenti in cui verrà inserito l'alunno.

Per ciò che concerne le informazioni della scuola alla famiglia, la segreteria, le Funzioni strumentali e i docenti della classe individuata forniranno indicazioni in merito al tempo scuola, all'orario delle lezioni, al quadro orario delle discipline, al materiale didattico necessario, all'uso del diario o del libretto personale al servizio mensa e ai trasporti (ed il relativo costo).

LA PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Le persone coinvolte in questa decisione sono il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali ed i Referenti di sede/Docenti di classe che hanno seguito le precedenti fasi informative. Gli elementi raccolti permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento.

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe devono essere deliberati dal Collegio Docenti sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394:

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica (da privilegiare secondo normativa), salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe inferiore o immediatamente superiore tenendo conto:

- Dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno.
- Dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.
- Della data d'arrivo. L'alunno arrivato nel secondo quadrimestre verrà comunque inserito in una classe immediatamente precedente all'età anagrafica sempre che nel suo paese d'origine non abbia già completato quella classe (come nel caso dei paesi dell'America latina in cui l'anno scolastico finisce a gennaio).

Nell'assegnazione dell'alunno alla classe specifica si valuteranno più fattori per individuare quale sarà la situazione migliore.

Si terranno in considerazione:



1. La normativa vigente.
2. La composizione e le peculiarità del gruppo in cui verrà inserito.
3. Il numero degli alunni e la presenza di eventuali situazioni problematiche (quali, ad esempio alunni BES, DSA, H, in base alla documentazione presente).
4. La formazione di classi all'interno della stessa scuola con un numero equamente diviso di alunni stranieri.

L'assegnazione alla classe potrà non essere definitiva. Ci si riserva l'eventuale possibilità (sentito il parere del Consiglio della classe e del team dei docenti) di spostare l'alunno in una classe inferiore o superiore o parallela, in seguito ad un congruo periodo di osservazione.

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

E' compito dei Docenti informare la classe dell'arrivo del nuovo alunno, fornendo indicazioni sul luogo di provenienza con l'ausilio di cartine geografiche ed eventualmente altro materiale informativo.

In classe, dopo una prima fase di accoglienza, si cercherà di non assillare il ragazzo con domande o richieste che non sarà certamente in grado di comprendere, soprattutto se è appena arrivato in Italia, ma si rispetteranno il più possibile i suoi tempi di silenzio, prendendo atto che si tratta di momenti di apprendimento naturali e indispensabili.

Durante le ore di lezione in classe l'alunno potrà eseguire gli esercizi eventualmente assegnatigli dal Docente che lo sta alfabetizzando o semplicemente ascoltare ed osservare ciò che avviene in classe. Ciò gli permetterà di fare ipotesi sul funzionamento della lingua ed apprendere nel contempo il significato di frasi, istruzioni e consegne frequentemente ripetute in classe.

I Docenti della classe, se necessario, potranno utilizzare materiale di routine bilingue (o nella sola lingua d'origine) ed utilizzare il materiale reperibile ai link indicati nel sito della scuola per la comunicazione scuola-famiglia, quali avvisi di sciopero, sospensione delle lezioni, pagamento dell'assicurazione integrativa, comunicazione di gite scolastiche, ecc.

Gli insegnanti del Consiglio di classe o del team, in collaborazione con le Funzioni Strumentali per gli alunni stranieri della sede individueranno, sulla base delle risorse interne ed esterne possibili, percorsi di facilitazione da realizzare a livello didattico e relazionali quali:

1. Istituzione di laboratori intensivi di alfabetizzazione di italiano L2 (gli eventuali corsi di alfabetizzazione sono da considerarsi funzionali alla scolarizzazione globale dell'alunno, pertanto potranno essere svolti in contemporanea allo svolgimento di qualsiasi altra materia, in base alle disponibilità delle risorse).
2. Adattamento dei programmi di insegnamento delle singole discipline. Come specificato nelle "linee guida" si ricorda che gli interventi didattici dovranno essere "di natura transitoria (PPT) relativi all'apprendimento della lingua italiana e che solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato PDP (vedi nota ministeriale del 22 novembre 2013).



3. Semplificazione linguistica dei testi e delle consegne.

4. Eventuale programmazione di attività interculturali rivolte a tutti gli alunni.

Le Figure Strumentali provvederanno ad inserire nel sito dell'Istituto materiale bilingue utile allo scopo.

CHI	COSA FA
IL TEAM DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">☐ Favorisce l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, di cooperative learning, di contesto variato.☐ Rileva i bisogni specifici d'apprendimento dell'alunno neo arrivato.☐ Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.☐ Istituisce, se necessario, percorsi didattici di L2.☐ Programma eventuali attività interculturali rivolte a tutti gli alunni.
LE FUNZIONI STRUMENTALI	<ul style="list-style-type: none">☐ Aiutano i docenti della classe a reperire il materiale didattico utile per l'integrazione e l'alfabetizzazione.☐ Coordinano le attività funzionali all'inserimento e all'alfabetizzazione e definiscono insieme al Dirigente Scolastico la fattibilità dei progetti.☐ Attivano collaborazione con le amministrazioni locali per costruire percorsi comuni di formazione, per proporre servizi ed esperienze comuni.

LA VALUTAZIONE

In base alla normativa vigente gli alunni con cittadinanza non italiana presenti nel territorio nazionale sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.



Tutti i Docenti delle varie discipline coopereranno affinché il processo di alfabetizzazione si svolga nel modo più proficuo possibile.

La valutazione dovrà tener conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite, adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa.

LA SITUAZIONE DI PARTENZA

Dopo il momento dell'accoglienza, il Consiglio di classe o il team dei docenti della classe in cui l'alunno è stato inserito compilerà il "modulo A" allegato a questo documento, in cui si rilevano le conoscenze linguistiche dell'alunno e, se necessaria, la scheda di rilevazione BES (in particolare la parte relativa agli alunni stranieri).

Questi due documenti fungeranno, con i loro descrittori, come punto di partenza per la stesura di un piano personalizzato transitorio (**PPT**)

Considerata l'appartenenza di un alunno ad una determinata fascia, si predisporranno obiettivi e finalità relative ai descrittori della fascia successiva (Cfr. in allegato i "Livelli comuni di riferimento" del "Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue").

Tab.1 "Livelli comuni di riferimento"

LIVELLO ZERO	Non comprende alcuna parola di Italiano
LIVELLO UNO (vedi liv. A2 – quadro comune europeo)	È ancora nella fase di silenzio, ma: <ul style="list-style-type: none">· Comprende e risponde a semplici domande di tipo personale (nome, età, provenienza e saluti).· Comprende ed esegue semplici istruzioni, comandi e consegne che fanno parte del linguaggio quotidiano in classe (es: copia, scrivi, ripeti, prendi il libro, ecc).· Conosce il significato di alcune parole che si riferiscono ad oggetti concreti che fanno parte dell'esperienza quotidiana.· Riconosce le lettere e decodifica parole in modo corretto anche non conoscendone il significato.



<p>LIVELLO DUE (vedi liv. A2 – quadro comune europeo)</p>	<ul style="list-style-type: none">· Comprende consegne, istruzioni un po' più complesse e messaggi semplici di insegnanti e compagni.· Inizia a produrre oralmente semplici frasi e sa collegarle ad immagini che la rappresentano.· Sa mettere in sequenza semplici frasi scritte riferite ad un breve racconto.· Scrive spontaneamente parole note (anche se non sempre corrette ortograficamente).· Scrive brevi didascalie per immagini e situazioni note.
<p>LIVELLO TRE(B1)</p>	<ul style="list-style-type: none">· Ascolta e comprende gran parte del linguaggio dei coetanei e delle comunicazioni quotidiane dell'insegnante.· Comincia a comprendere i compiti/consegne relativi alle varie discipline.· Riferisce fatti ed esperienze personali in modo semplice.· Comincia a variare il registro linguistico in base agli interlocutori.· Inizia ad usare termini specifici delle discipline.· Legge e comprende brevi testi semplificati e facilitati relativi alle discipline purché non espressi con il linguaggio astratto.· Scrive brevi testi descrittivi o narrativi o testi semplici in relazione alle discipline scolastiche esprimendosi con linguaggio semplice e strutture elementari.
<p>LIVELLO QUATTRO (B2)</p>	<ul style="list-style-type: none">· Comunica, per lo più senza difficoltà, in situazioni informali.· Comprende ed esegue le attività relative alle varie discipline evidenziando alcune difficoltà di comprensione



	<p>soprattutto in relazione al linguaggio astratto.</p> <ul style="list-style-type: none">· Usa il lessico e le strutture della lingua delle discipline scolastiche pur con qualche difficoltà a livello morfosintattico e di stile.· Affronta i testi per lo studio con il supporto di facilitazioni.· Scrivi testi argomentativi anche in riferimento alle discipline più astratte (es: storia) pur conservando difficoltà a livello morfosintattico, di stile e di organizzazione dei periodi.
--	---

Il percorso di studi personalizzato andrà costruito in relazione agli obiettivi che l'alunno deve raggiungere. Se ad esempio un alunno viene inserito dal team dei docenti nel livello due della tab. 1, si presuppone la stesura di una programmazione con finalità del livello successivo e così via.

L'alunno dovrebbe passare da un livello all'altro in un periodo medio di 6 mesi e dunque giungere in 2 anni circa al livello quattro (3 anni per gli stranieri con alfabeti diversi dal nostro). Si precisa che tali finalità sono trasversali e costituiscono un programma base di educazione linguistica.

Ogni Docente dovrà, in sede di riunione per dipartimento disciplinare o programmazione di team, stabilire degli obiettivi disciplinari specifici per alunni stranieri e su quelli organizzare il proprio percorso di stesura dei contenuti e di valutazione degli apprendimenti documentando il percorso attuato.

Risulta inoltre necessario definire, nella programmazione personalizzata, cosa si vuole osservare e valutare, rispetto alle abilità linguistiche fondamentali (parlare, ascoltare, leggere, scrivere) e approntare strumenti di osservazione adeguati.

In sede di valutazione durante lo scrutinio relativo al primo quadrimestre per gli alunni presenti in Italia da un periodo inferiore ad un anno e che non hanno ancora raggiunto il livello A1 del "Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue" (vedi allegato) è possibile non esprimere una valutazione e sostituirla con la seguente dicitura:

La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana.

La valutazione espressa è riferita a quanto contenuto nel piano di studio personalizzato (**PPT o PDP**)



in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana.

Attraverso queste diciture si evita di far coincidere l'incompetenza linguistica con l'incapacità cognitiva e disciplinare, lasciando maggior tempo al discente per conseguire gli obiettivi e dando la possibilità al docente di organizzare strumenti di misurazione e valutazione più adeguati.

LA VALUTAZIONE FINALE

In relazione alla valutazione finale e all'ammissione alla classe successiva è necessario che l'alunno, nell'arco di un anno scolastico, raggiunga almeno gli obiettivi del livello successivo a quello rilevato al momento dell'inserimento. Per gli alunni arrivati nel corso del primo quadrimestre, si richiede l'acquisizione degli obiettivi in riferimento al suo piano di studi personalizzato (costruiti in relazione al livello di alfabetizzazione) e per gli stranieri arrivati durante il secondo quadrimestre si rimanda a quanto specificato nel paragrafo "Assegnazione alla classe". Ogni Docente è tenuto ad esprimere una valutazione sintetica sulla base del raggiungimento o meno degli obiettivi disciplinari e formativi contenuti nel percorso individualizzato. Il raggiungimento di abilità comunicativo-linguistiche trasversali di base, in particolare per alunni del livello 1 e 2, costituiscono comunque i presupposti per una valutazione comunque sufficiente (i BICS di Cummins) anche in discipline specifiche di studio (storia, geografia e scienza) non sempre facilmente valutabili.

CRITERI DI AMMISSIONE AL SUCCESSIVO ANNO

Ai fini della valutazione globale interdisciplinare e dell'ammissione all'anno successivo, nel caso degli alunni stranieri, sarà necessario operare un processo di valutazione che non si riferisca esclusivamente alla mera acquisizione di abilità conoscitive e linguistiche (soprattutto per i livelli 0/1/2 della tab.1) ma che tenga anche conto di:

- Livello di socializzazione
- Livello di integrazione
- Miglioramenti rispetto alla situazione di partenza (evoluzione di 1-2 livelli)
- Cura e organizzazione del materiale scolastico
- Impegno e partecipazione



Per quanto riguarda i livelli di socializzazione e integrazione si propongono i seguenti livelli, utili per verificare le evoluzioni dei soggetti:

tab. 2 "Rilevazione del percorso di integrazione"

LIVELLO ZERO	È isolato e/o si isola spontaneamente.
LIVELLO UNO	Incontra difficoltà nella socializzazione con i compagni ed esprime il proprio disagio con aggressività e non rispetto delle regole.
LIVELLO DUE	Comincia a socializzare con alcuni compagni. Partecipa saltuariamente alle attività ludiche dei compagni durante la ricreazione.
LIVELLO TRE	Partecipa regolarmente alle attività ludiche. Socializza con i compagni e collabora durante i lavori di gruppo.
LIVELLO QUATTRO	Partecipa regolarmente alle attività ludiche, sportive e di aggregazione anche nel tempo extrascolastico. Invita e viene invitato dai compagni.

LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi d'aggregazione, biblioteche, in primo luogo, con le amministrazioni locali per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

In particolare in specifici casi si ricorrerà a:

- Ufficio dei servizi sociali/Scuola.
- Mediatori culturali (la richiesta dei mediatori culturali va proposta alla Funzione strumentale che ne valuterà la reale esigenza).



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza in orario curricolare, e/o in momenti definiti dell'anno scolastico, attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, con DSA e con BES. Vengono predisposte attività disciplinari con utilizzo di testi semplificati, software specifici, Cooperative Learning, lavori di gruppo, utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative unite ad attività espressive e manipolative. Queste attività consentono di stabilire una buona condivisione nel gruppo dei pari atte a favorire la creazione di una clima relazionale sereno, positivo ed inclusivo. Nell'Istituto é stato redatto un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri che prevede, oltre all'espletamento degli aspetti burocratico-amministrativi, momenti di confronto all'interno della classe, con percorsi di lingua italiana nel rispetto del livello di partenza e dei parametri del frame work europeo. Questi si articolano in corsi di prima alfabetizzazione e di potenziamento della microlingua disciplinare. L'Istituto é inserito nella Rete Provinciale Stranieri di Treviso e condivide diverse azioni: - piani personalizzati per tutti gli studenti non solo di recente immigrazione; - temi inerenti l'adozione internazionale; - percorsi di continuità tra i vari ordini d'istruzione, in particolar modo per quanto riguarda l'orientamento alla scelta della Scuola sec. di secondo grado. Nell'istituto, per rispondere ai bisogni degli allievi certificati, con DSA e con BES, o per coloro che presentano situazioni di disagio socio-familiare e linguistico vengono realizzati interventi specifici: - gruppi di livello all'interno della classe; - recupero curricolare e/o extracurricolare. Durante le attività curricolari si realizzano interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, mediante proposta di attività specifiche che tengano conto di tempi, ritmi e caratteristiche dei processi cognitivi di ciascuno.

Punti di debolezza:

Si evidenziano alcuni punti di criticità riguardo l'inclusione degli studenti con disabilità in quanto le ore assegnate al sostegno risultano non sempre sufficienti rispetto ai reali bisogni. I PDP e PPT avrebbero bisogno di essere maggiormente monitorati e revisionati all'interno del Consiglio di Classe nella scuola secondaria di primo grado attraverso momenti organizzati di confronto non sempre possibili. Il contesto socio-culturale di gran parte delle famiglie degli alunni stranieri risulta essere spesso carente rendendo inefficace la collaborazione scuola-famiglia. Tale situazione viene aggravata dalla mancanza di finanziamenti non sempre adeguati a sostenere progetti di lingua L2 e a garantire interventi di mediazione-traduzione non sempre sufficienti. Da intensificare le risorse per la realizzazione di progetti interculturali in favore di azioni strutturate e continuative nel tempo. Da potenziare il monitoraggio e la valutazione degli interventi di recupero per tutti gli alunni con verifiche in itinere più frequenti.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi individualizzati, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e inclusione di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della L. 104/92. (D.P.R. 24.2.1994 - art. 5); del DM 66/2017 (Norme per la promozione e inclusione scolastica, degli studenti con disabilità); Decreto Interministeriale 182/2020 (Adozione del nuovo modello di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida). Nel documento, devono essere indicati gli obiettivi educativi che si intendono raggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli, e i criteri di valutazione nelle quattro dimensioni: relazione, interazione e socializzazione, comunicazione e linguaggio, autonomia, orientamento, cognitiva e neuropsicologica e dell'apprendimento. Il PEI è destinato a verifiche periodiche con possibilità di modifica dei contenuti che andranno adattati al percorso evolutivo dell'alunno. La sua stesura avviene dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica, utile per valutarne in modo approfondito le potenzialità e i punti di forza, sui quali costruire gli interventi didattici. Il PEI è un documento collettivo e la sua composizione coinvolge tutti i soggetti che partecipano alla crescita evolutiva e all'istruzione del discente. Viene redatto dal Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe all'inizio dell'anno scolastico, sulla base dei dati derivanti dalla



Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, tenendo conto anche delle indicazioni offerte dalla famiglia e da clinici e operatori che seguono l'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori socio-sanitari responsabili/referenti del caso, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno con la collaborazione della famiglia. Viene poi sottoscritto da tutti i partecipanti all'incontro del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) composto da: · Dirigente Scolastico o suo delegato · Insegnanti di classe · Insegnante per le Attività di sostegno · Operatore Addetto all'Assistenza. · Operatori dell'Ente accreditato che seguono il caso (cd. Clinici). · Genitori o facenti funzione. · Qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il dialogo e la collaborazione costante con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione e valutazione del progetto formativo centrato sui bisogni degli alunni. Nel caso di una particolare attenzione agli aspetti di inclusione dell'alunno il rapporto con la famiglia è di fondamentale importanza. Il Patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia delinea i ruoli e l'assunzione di responsabilità dei diversi attori del processo formativo-educativo del bambino e del ragazzo. Fatte salve particolari situazioni, che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie durante l'intero periodo scolastico diverse e strutturate opportunità di confronto, colloquio e incontro.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione fa riferimento a quanto descritto e definito nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato del singolo alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e l'orientamento vengono attuati e garantiti dai docenti della classe non solo con interventi continuativi nei confronti dell'alunno e della famiglia, ma anche tramite contatti ed accordi con gli ordini di scuola diversi dell'Istituto stesso o con l'Istituto superiore che deve accogliere l'allievo nel ciclo di studi successivo.



Approfondimento

Si allega Piano per l'Inclusione.

Allegato:

PI 2022_23 (1).pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata elaborato dal Collegio dei Docenti è in allegato.

Allegati:

Piano DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

La Scuola è presieduta dal Dirigente Scolastico che sovrintende le scelte strategiche e organizzative coadiuvato dal DSGA per gli ambiti amministrativi e dai due Collaboratori del DS e dallo Staff composto da Funzioni Strumentali e altri Docenti incaricati di funzioni gestionali e organizzative. Il personale ATA si occupa, relativamente ai diversi profili, delle diverse funzioni attribuite ai singoli Uffici e svolti dagli Assistenti Amministrativi; del lavoro di supporto alla didattica, di assistenza alla persona e di igiene e pulizia degli ambienti svolto dai Collaboratori Scolastici; dell'assistenza informatica alla didattica con la figura di un Assistente Tecnico, utilizzato su più Istituti, presente un giorno a settimana dall'anno 2020. Il lavoro del Collegio Docenti si sviluppa mediante riunioni collegiali, gruppi e commissioni di lavoro specifiche. L'Istituto è articolato in n. 8 plessi situati nei Comuni di San Biagio di Callalta e di Zenson di Piave: n.1 scuola infanzia, n.5 scuole primarie, n.2 scuole secondarie.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione con delega del DS; rapporti con le famiglie, Enti e associazioni; verbalizzazione riunioni Organi Collegiali; rappresentanza in eventi e manifestazioni anche in incontri pubblici; rapporti con insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Secondo Collaboratore del DS: insegnante di scuola primaria con 5 ore di distacco, con compiti di raccordo con la Scuola dell'Infanzia, rapporti con Associazione Genitori per il tempo integrato nella Scuola Primaria, rappresentanza del DS in eventi e manifestazioni interne.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Nucleo Interno di Valutazione	13
Funzione strumentale	Alunni stranieri: 2 docenti che collaborano per l'organizzazione delle attività relative alla funzione. Inclusione: 2 docenti che collaborano per l'organizzazione delle attività relative alla funzione. Orientamento: 2 docenti che collaborano per l'organizzazione delle attività relative alla funzione. Informatica: 2 docenti che collaborano per l'organizzazione delle attività	8



	relative alla funzione.	
Responsabile di plesso	Un insegnante per 3 dei 5 plessi di scuola primaria, due insegnanti per i restanti 2 plessi di scuola primaria, un insegnante per il plesso di scuola dell'infanzia e uno per ciascuna delle 2 scuole secondarie di I grado. I responsabili di Plesso si occupano del raccordo tra Scuole e dei progetti d'Istituto.	11
Animatore digitale	Formazione del personale Docente e ATA su ICT per la professionalità e la didattica, supporto alla dematerializzazione.	1
Team digitale	Diffusione buone pratiche con ICT e collaborazione con Animatore digitale nelle iniziative di formazione interna e nelle attività che coinvolgono gli alunni.	1
Psicopedagoga	Docente per 12 ore settimanali con funzione di osservazione degli alunni in classe, affiancamento/supporto ai docenti e ai genitori per situazioni particolari di Bisogni Educativi Speciali, per la stesura di PEI e PDP e per il contatto con strutture/distretti sanitari che seguono gli alunni in difficoltà.	1
Team per l'Innovazione	Progetta, supporta e accompagna l'innovazione didattica e metodologica d'Istituto, anche in relazione al PNRR - Transizione 4.0	10

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>1 docente con distacco dall'insegnamento che ricopre il ruolo di Primo collaboratore del Dirigente scolastico 1 docente con part time di 12 ore con funzione di psicopedagogo di Istituto 1 docente con distacco di 5 ore dall'insegnamento che ricopre il ruolo di secondo Collaboratore del Dirigente scolastico 1 docente con distacco di 6 ore dall'insegnamento che si occupa dell'Inclusione degli alunni di scuola primaria e dell'infanzia dal punto di vista organizzativo, documentale, di supporto ai docenti, di contatto con le strutture del territorio.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	4
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>n°12 ore dedicate ad attività organizzative e di progettazione</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione amministrativa e del personale ATA

Ufficio protocollo

Posta in entrata e uscita - protocollo e smistamento - gestione pratiche infortunio - rapporti con Organi collegiali - libri di testo - supporto Uff. Didattica.

Ufficio acquisti

Contabilità e acquisti - Sito web d'Istituto (creazione e gestione) - Coordinamento uffici e sostituzione DSGA

Ufficio per la didattica

Gestione alunni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; gestione fascicoli personali degli alunni; gestione registro elettronico per alunni e docenti, libri di testo, progetti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Amministrazione personale docente e ATA; Organici; contratti di assunzione; gestione TFR, ricostruzione di carriera; certificati; decreti di riduzione di servizio; gestione assemblee sindacali e scioperi

Ufficio Affari Generali

Progetti - Rapporti con Comuni/Enti - Turnazione Personale ausiliario.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://nuvola.madisoft.it/login> <https://www.icsanbiagio.edu.it/>

Segreteria digitale con <https://nuvola.madisoft.it/login>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: C.T.I. IC4 Stefanini

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tutti i docenti condividono la responsabilità dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) per garantire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità. In particolare, il team dei Docenti (per la Scuola Primaria) o il Consiglio di Classe (per la Scuola Secondaria) rileva i bisogni all'interno della classe, promuove l'inclusione degli studenti con BES nell'ambito dell'attività della classe a partire dalla elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Piano Personalizzato Transitorio (PPT) e definisce gli interventi di inclusione.

La Scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con BES, quali:

- il monitoraggio dei percorsi personalizzati da parte dei referenti di area, attraverso la stesura dei PEI-PDP, unitamente a incontri con docenti e genitori;
- i docenti utilizzano i modelli di Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA e con BES, condivisi in rete con il CTI-CTS di Treviso Sud, cercando di rinforzare gli interventi con nuove strategie educativo-didattiche;
- Insegnanti e docenti cercano di mantenere una comunicazione costante con i clinici di riferimento, sia del settore pubblico (ULSS) sia privati;
- per gli studenti stranieri sono consolidate le buone pratiche di inserimento e di alfabetizzazione in condivisione con la Rete Integrazione alunni Stranieri di Treviso;
- la valorizzazione delle diversità e i temi interculturali trovano spazio nella prassi didattica di alcuni docenti.



Denominazione della rete: Rete Orienta Treviso

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Minerva

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Integrazione Alunni Stranieri

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'Istituto Comprensivo Statale di San Biagio di Callalta si ispira ai valori di uguaglianza, pari opportunità e valorizzazione delle diversità e persegue nelle proprie azioni gli obiettivi prioritari dell'integrazione ed inclusione di ciascuno. I progetti che la scuola realizza diventano motori per costruire contesti inclusivi capaci di accogliere le differenze nei quali viene favorito il processo di maturazione complessiva e lo sviluppo dell'identità personale dell'allievo a partire dalla scuola dell'infanzia.

Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni stranieri, le attività didattiche che vengono realizzate hanno dimostrato come, anche tra allievi di età diverse e livelli linguistici disomogenei, si possano promuovere ulteriormente il riconoscimento ed il rispetto dell'alterità e della differenza in un clima di cooperazione e come sia possibile sviluppare le potenzialità critiche e l'intelligenza relazionale di ciascun allievo.

Per il Protocollo **di Accoglienza Alunni** Stranieri vedi sito della Scuola.

Denominazione della rete: Rete Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: C.T.S.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete SIOR ENGIM Veneto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete organizza attività di orientamento per gli alunni di classe seconda e terza di scuola secondaria di I grado in vista della scelta del percorso di scuola superiore e attività di formazione del Personale.



Denominazione della rete: Rete Alto Potenziale Cognitivo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete S.I. ZEROSEI - Treviso

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di formazione, aggiornamento e progettazione finalizzati ad accrescere la qualità del servizio del sistema integrato zero-sei.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Registro elettronico

Incontri formativi informativi con i docenti per l'uso delle funzionalità del registro elettronico anche in relazione alle attività di scrutinio e di esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica con ICT

Uso delle piattaforme didattiche più conosciute per il I ciclo, anche abbinate ai libri di testo in adozione. Diffusione di buone pratiche con ICT.

Collegamento con le priorità Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Curricolo verticale e didattica per competenze

Attività di formazione e di autoformazione per il supporto alla progettazione delle UDA; sviluppo di buone pratiche e loro condivisione nella didattica per competenze.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto e gruppi di lavoro specifici

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola o dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla scuola o dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Salute e benessere. Prevenzione bullismo e Cyberbullismo, dell'abuso di internet, di videogiochi, social e sostanze.

Formazione sui diversi temi legati alle problematiche emergenti anche specificamente riferite al territorio.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Azioni di contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Formazione on line su piattaforma Generazioniconnesse.it e su piattaforma ELISA finalizzata alle azioni di contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal MIUR

Titolo attività di formazione: Inclusione

Formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento, sulla stesura dei documenti inerenti al disturbo, sui bisogni educativi speciali diagnosticati e non, anche in relazione all'interculturalità, sui



disturbi di iperattività e attenzione, anche DOP, sulle dinamiche relazionali all'interno della classe.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto e gruppi di lavoro specifici

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione/aggiornamento della formazione già compiuta riguardo gli obblighi derivanti dal D. Lgs. n.81 del 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola o dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla scuola o dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

Costruzione e condivisione di strumenti valutativi: □ costruzione di prove comuni per le “classi ponte” □ costruzione di griglie di osservazione relative alle rubriche di valutazione □ tecniche e strumenti per la documentazione e l’archiviazione anche digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti scuola primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

ICT per la professionalità e la comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Trattamento e conservazione dei dati
---	--------------------------------------

Destinatari	DSGA, Personale Amministrativo e Collaboratori Scolastici
-------------	---

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Sicurezza



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari DSGA, Personale Amministrativo e Collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla scuola o dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Sicurezza, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Gestione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Aziende private,USR